



Santa Sede

ENCHIRIDION DI BIOETICA

DOCUMENTI DA PIO X A FRANCESCO

a cura di Giorgio Maria Carbone

ESD



Teologia

Studi promossi da



Con il contributo di



Fondazione Dott. Carlo Fornasini

SANTA SEDE

Enchiridion di Bioetica

Documenti da Pio X a Francesco

Introduzione, indici e curatela di Giorgio Maria Carbone O. P.
in collaborazione con Gian Luigi Colacino e Monica Turrini

ESD

ISBN 978-88-5545-009-6

Tutti i diritti sono riservati

© Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2020.

© Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2020, solo per la presente selezione, per l'Introduzione e gli Indici.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm, le fotocopie e le scannerizzazioni, sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22/04/1941, n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate, e cioè le riproduzioni per uso non personale (a titolo esemplificativo: per uso commerciale, economico o professionale) e le riproduzioni che superano il limite del 15% del volume possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione scritta rilasciata dall'Editore oppure da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, segreteria@aidro.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

Edizioni Studio Domenicano, www.edizionistudiodomenicano.it

Via dell'Osservanza 72, 40136 Bologna, Italia, tel. 051 582034.

SOMMARIO

Indice cronologico dei Documenti	7
Abbreviazioni e sigle	21
Introduzione	23
Nota del Curatore	42
Documenti	45
Indice dei temi e dei Documenti principali	1101

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

<i>Paragrafo</i>		<i>Pagina</i>
PIO X		
4 agosto 1903 – 20 agosto 1914		
1	Enciclica <i>Vehementer Nos</i> , 11 febbraio 1906	47
2	Sant'Uffizio, Decreto <i>Lamentabili</i> , 3 luglio 1907	48
3	Enciclica ai Vescovi dell'America Latina <i>Lacrimabili Statu</i> , 7 giugno 1912	48
4	Sacra Congregazione degli Studi, Decreto, 27 luglio 1914	48
BENEDETTO XV		
3 settembre 1914 – 22 gennaio 1922		
5	Sacra Penitenzieria, Risposta, 3 aprile 1916	49
6	Sacra Penitenzieria, Risposta, 3 giugno 1916	50
PIO XI		
6 febbraio 1922 – 10 febbraio 1939		
7	Sant'Uffizio, Decreto, 22 novembre 1922	50
8	Sant'Uffizio, Decreto, 24 luglio 1929	51
9	Discorso a medici cattolici, 1 luglio 1930	51
10-28	Enciclica <i>Casti Connubii</i> , 31 dicembre 1930	52
29	Sacra Penitenzieria, Risposta, 20 luglio 1932	63
30	Sant'Uffizio, Risposta, 15 luglio 1936	64
31-32	Enciclica <i>Mit brennender sorge</i> , 14 marzo 1937	64
33	Enciclica <i>Divini Redemptoris</i> , 19 marzo 1937	66
34	Enciclica ai Vescovi del Messico <i>Firmissimam Costantiam</i> , 28 marzo 1937	67

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

Pio XII

2 marzo 1939 – 9 ottobre 1958

35-36	Enciclica <i>Summi Pontificatus</i> , 20 ottobre 1939	68
37	Sant'Uffizio, Decreto, 21 febbraio 1940	69
38	Sant'Uffizio, Decreto <i>de directa insontium occisione</i> 27 novembre 1940	69
39-42	Discorso all'Unione Medico-Biologica «San Luca», 12 novembre 1944	69
43	Discorso ai medici chirurghi, 13 febbraio 1945	72
44-45	Discorso a numerose delegazioni di donne, 21 ottobre 1945	72
46	Discorso a Delegati ebrei profughi dai campi di concentramento in Germania, 29 novembre 1945	74
47-48	Discorso natalizio al Sacro Collegio e alla Prelatura Romana, 24 dicembre 1945	74
49-51	Discorso inaugurale al XII anno della Pontificia Accademia delle Scienze, 8 febbraio 1948	76
52-53	Discorso al VI Congresso Internazionale di Chirurgia, 21 maggio 1948	77
54	Discorso al X Congresso Nazionale dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue: AVIS, 9 ottobre 1948	79
55-61	Discorso al IV Congresso Internazionale dei Medici cattolici, 29 settembre 1949	80
62-65	Discorso alla Sacra Romana Rota, 13 novembre 1949	82
66-69	Discorso radiomessaggio ai malati, 21 novembre 1949	84
70	Discorso in occasione dell'udienza generale, 2 settembre 1950	87
71-76	Discorso in occasione dell'udienza alle partecipanti al Congresso della Unione Cattolica Italiana Ostetriche, 29 ottobre 1951	88
77-79	Discorso alla Pontificia Accademia delle Scienze, 22 novembre 1951	93
80-82	Discorso ai partecipanti al Convegno del «Fronte della Famiglia» e della Federazione delle Associazioni delle Famiglie numerose, 27 novembre 1951	96

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

83-84	Discorso radiomessaggio per la «Giornata della Famiglia», 23 marzo 1952	98
85-91	Discorso ai partecipanti al Congresso della Federazione Mondiale della Gioventù Femminile Cattolica, 18 aprile 1952	100
92-93	Discorso ai sanitari ed infermieri di Roma, 21 maggio 1952	106
94-109	Discorso ai partecipanti al I Congresso Internazionale di Istopatologia del sistema nervoso, 13 settembre 1952	108
110	Discorso al Congresso Scientifico Nazionale Italiano dello Sport e dell'Educazione fisica, 8 novembre 1952	118
111	Discorso radiomessaggio natalizio, 24 dicembre 1952	119
112-120	Discorso ai partecipanti al I Congresso Internazionale di Genetica Medica, 7 settembre 1953	119
121-124	Discorso ai partecipanti al XXVI Congresso promosso dalla Società Italiana di Urologia, 8 ottobre 1953	125
125-134	Discorso ai partecipanti alla XVI Sessione dell'Ufficio Internazionale di Documentazione di Medicina Militare, 19 ottobre 1953	128
135-137	Discorso ai Giuristi Cattolici Italiani, 6 dicembre 1953	134
138-142	Discorso all'VIII Assemblea dell'Associazione Medica Mondiale, 30 settembre 1954	137
143	Sant'Uffizio, Decreto, 2 aprile 1955	140
144-148	Discorso ai Ginecologi e Ostetrici, 8 gennaio 1956	141
149	Sant'Uffizio, Istruzione, 2 febbraio 1956	145
150-151	Discorso all'Associazione Italiana Donatori di Cornea, all'Unione Italiana Ciechi, e a Medici Oculisti e Medici Legali, 14 maggio 1956	146
152-157	Discorso al II Congresso Mondiale della Fertilità e della Sterilità, 19 maggio 1956	150
158	Discorso ai partecipanti alle riunioni del Comitato Esecutivo delle Commissioni Scientifiche dei Comitati di lavoro e del «Symposium sulle sostanze estranee aggiunte agli alimenti», 19 agosto 1956	156
159-162	Discorso radiomessaggio al VII Congresso Internazionale dei Medici Cattolici, 11 settembre 1956	157
163-165	Discorso Radiomessaggio alle partecipanti al Convegno Nazionale del Centro Italiano Femminile in Loreto, 14 ottobre 1956	159

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

166-183	Discorso in occasione del IX Congresso della Società Italiana di Anestesiologia, 24 febbraio 1957	160
184	La preghiera del medico, 10 maggio 1957	174
185	Discorso ai Giuristi Cattolici Italiani, 26 maggio 1957	175
186-190	Discorso su tre questioni relative alla rianimazione, 24 novembre 1957	176
191-193	Discorso alla Giunta della Federazione Nazionale delle Associazioni tra le famiglie numerose, 20 gennaio 1958	181
194-204	Discorso ai partecipanti al XIII Congresso Internazionale di Psicologia Applicata, 10 aprile 1958	186
205	Discorso alla Società Internazionale della Trasfusione del Sangue, 5 settembre 1958	197
206-210	Discorso alla I Assemblea generale del Collegium Internazionale Neuro-Psycho-Pharmacologicum, 9 settembre 1958	197
211-218	Discorso al VII Congresso della Società Internazionale di Ematologia, 12 settembre 1958	202

GIOVANNI XXIII

28 ottobre 1958 – 3 giugno 1963

219	Enciclica <i>Mater et Magistra</i> , 15 maggio 1961	207
220-224	Enciclica <i>Pacem in terris</i> , 11 aprile 1963	208

PAOLO VI

21 giugno 1963 – 6 agosto 1978

225	Discorso ai partecipanti al Congresso Internazionale di Chirurgia e al Congresso della Società di Chirurgia Cardiovascolare, 20 settembre 1963	210
226	Discorso al XXXVI Congresso Italiano di Stomatologia, 24 ottobre 1963	211
227	Radiomessaggio di Natale a tutti i popoli, 23 dicembre 1963	211
228	Allocuzione al termine della Via Crucis, 27 marzo 1964	212

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

229	Discorso al Sacro Collegio in occasione del giorno dell'onomastico, 23 giugno 1964	213
230-232	Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione Dogmatica sulla Chiesa <i>Lumen Gentium</i> , 21 novembre 1964	214
233-234	Discorso ai Rappresentanti degli Stati presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite, 4 ottobre 1965	215
235	Concilio Ecumenico Vaticano II, Decreto sulla missione pastorale dei Vescovi nella Chiesa, <i>Christus Dominus</i> , 29 ottobre 1965	216
236	Concilio Ecumenico Vaticano II, Decreto sull'Apostolato dei Laici, <i>Apostolicam actuositatem</i> , 18 novembre 1965	217
237-238	Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione Dogmatica sulla Divina Rivelazione, <i>Dei Verbum</i> , 18 novembre 1965	217
239-240	Concilio Ecumenico Vaticano II, Dichiarazione sulla Libertà Religiosa, <i>Dignitatis humanae</i> , 7 dicembre 1965	218
241-258	Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, <i>Gaudium et spes</i> , 7 dicembre 1965	220
259	Discorso ai partecipanti alla settimana di studio della Pontificia Accademia delle Scienze sulle «Forze molecolari», 23 aprile 1966	236
260	Discorso al LII Congresso Nazionale Italiano di Ostetricia e di Ginecologia, 29 ottobre 1966	239
261-263	Enciclica, <i>Populorum progressio</i> , 26 marzo 1967	241
264	Discorso al Capitolo Generale della Congregazione del Santissimo Redentore, 22 settembre 1967	242
265-295	Enciclica sulla retta regolazione della natalità umana, <i>Humanae vitae</i> , 25 luglio 1968	243
296	Discorso in occasione dell'Udienza generale, 31 luglio 1968	262
297-323	Congregazione per la Dottrina della Fede, Dichiarazione sull'aborto procurato <i>Quaestio de abortu procurato</i> , 18 novembre 1974	266
324-327	Congregazione per la Dottrina della Fede, Risposte a quesiti della Conferenza Episcopale dell'America Settentrionale circa la sterilizzazione negli ospedali cattolici, <i>Haec Sacra Congregatio</i> , 13 marzo 1975	282

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

328-340	Congregazione per la Dottrina della Fede, Dichiarazione su alcune questioni di etica sessuale, <i>Persona Humana</i> , 29 dicembre 1975	284
GIOVANNI PAOLO I		
26 agosto – 28 settembre 1978		
GIOVANNI PAOLO II		
16 ottobre 1978 – 4 aprile 2005		
341-349	Enciclica, <i>Redemptor hominis</i> , 4 marzo 1979	301
350-357	Congregazione per la Dottrina della Fede, Dichiarazione sull'eutanasia, <i>Iura et bona</i> , 5 maggio 1980	310
358-362	Segreteria di Stato, Documento rivolto a tutti coloro che si dedicano alle persone disabili in occasione dell'Anno internazionale delle persone disabili, Fin dal primo momento, 4 marzo 1981	318
363-364	Esortazione apostolica, <i>Familiaris Consortio</i> , 22 novembre 1981	320
365-366	Discorso ai membri della Pontificia Accademia delle Scienze, 23 ottobre 1982	323
367-370	Discorso all'Associazione Medica Mondiale, 29 ottobre 1983	324
371-396	Congregazione per la Dottrina della Fede, Istruzione sul rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione, <i>Donum vitae</i> , 22 febbraio 1987	329
397-400	Discorso ai partecipanti alla Conferenza Internazionale sull'Aids, 15 novembre 1989	364
401-405	Discorso ai partecipanti all'incontro promosso dalla Pontificia Accademia delle Scienze sulla «Determinazione del momento della morte», 14 dicembre 1989	367
406-408	Enciclica <i>Centesimus annus</i> , 1° maggio 1991	371
409-411	Discorso ai partecipanti al Primo Congresso Internazionale della Society for Organ Sharing, 20 giugno 1991	373
412	Discorso all'«American Psychiatric Association», 4 gennaio 1993	375

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

413-416	Congregazione per la Dottrina della Fede, Risposte ai dubbi proposti circa l'«isolamento uterino» e altre questioni, <i>Utrum liceat ablatio</i> , 31 luglio 1993	377
417-498	Enciclica circa alcune questioni fondamentali dell'insegnamento morale della Chiesa, <i>Veritatis Splendor</i> , 6 agosto 1993	379
499-505	Discorso al Gruppo di lavoro sul genoma umano promosso dalla Pontificia Accademia delle Scienze, 20 novembre 1993	460
506-510	Lettera ai Capi di Stato di tutto il mondo e al Segretario Generale dell'ONU circa la Conferenza Internazionale su Popolazione e Sviluppo, 19 marzo 1994	465
511-615	Enciclica sul valore e l'inviolabilità della vita umana, <i>Evangelium Vitae</i> , 25 marzo 1995	468
616-765	Pontificio Consiglio della Pastorale per gli Operatori Sanitari, Carta degli Operatori Sanitari, aprile 1995	596
766-771	Discorso alla Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze, 22 ottobre 1996	680
772-775	Pontificia Accademia per la Vita, Riflessioni sulla clonazione, 25 giugno 1997	684
776-778	Discorso ai partecipanti al Congresso Internazionale sulla droga, 11 ottobre 1997	692
779-783	Lettera ai Vescovi tedeschi sull'attività dei Consultori Familiari Cattolici, 11 gennaio 1998	694
784-785	Lettera alla Direttrice del Centro Studi e Ricerche sulla Regolazione Naturale della Fertilità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, 27 febbraio 1998	698
786-794	Segreteria di Stato, Osservazioni sulla «Dichiarazione universale sul Genoma umano e i Diritti dell'uomo» (Parigi, 11 novembre 1997), 24 maggio 1998	701
795	Lettera al Cardinale William Henry Keeler, Arcivescovo di Baltimora, Presidente del Comitato episcopale per le attività in favore della vita, 20 febbraio 1999	704
796-797	Lettera ai Vescovi tedeschi, 3 giugno 1999	706
798-800	Discorso alla VI Assemblea generale della Pontificia Accademia per la Vita, 14 febbraio 2000	708

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

801-803	Discorso ai partecipanti al Congresso internazionale promosso dall'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università La Sapienza di Roma, 3 aprile 2000	710
804	Discorso ai partecipanti al Congresso internazionale "Medicina e Diritti dell'Uomo", organizzato dall'Associazione Medici Cattolici Italiani, 7 luglio 2000	712
805-807	Pontificio Consiglio per la Famiglia, Dichiarazione sulla cosiddetta "riduzione embrionale", 12 luglio 2000	713
808-815	Pontificia Accademia per la Vita, Dichiarazione sulla produzione e sull'uso scientifico e terapeutico delle cellule staminali embrionali umane, 24 agosto 2000	715
816-823	Discorso al XVIII Congresso Internazionale della Società dei Trapianti, 29 agosto 2000	725
824-828	Discorso ai partecipanti all'Incontro Mondiale dei Docenti Universitari, 9 settembre 2000	730
829-834	Lettera apostolica in forma di <i>Motu Proprio</i> per la proclamazione di san Tommaso Moro patrono dei governanti e dei politici, 31 ottobre 2000	733
835-841	Pontificia Accademia per la Vita, Comunicato sulla cosiddetta "Pillola del giorno dopo", 31 ottobre 2000	738
842-848	Pontificia Accademia per la Vita, Il rispetto della dignità del morente, Considerazioni etiche sull'eutanasia, 9 dicembre 2000	741
849	Pontificia Accademia per la Vita, Documento «Cellule staminali umane autologhe e trasferimento di nucleo. Aspetti scientifici ed etici», 5 gennaio 2001	746
850	Discorso ai partecipanti al Congresso Internazionale degli Ostetrici e dei Ginecologi Cattolici, 18 giugno 2001	749
851-854	Santa Sede, Nota <i>The AIDS crisis</i> , diretta all'Organizzazione Mondiale del Commercio, Consiglio per gli Aspetti del diritto della proprietà intellettuale relativi al commercio, 20 giugno 2001	750
855-856	Messaggio ai partecipanti al Convegno di studio organizzato dalla Pontificia Accademia per la Vita circa la liceità dello xenotrapianto, 1 luglio 2001	752

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

857-859	Messaggio ai partecipanti al Simposio internazionale su «Dignità e diritti della persona con handicap mentale», 5 gennaio 2002	753
860-864	Discorso ai partecipanti all'VIII Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita, 27 febbraio 2002	756
865	Lettera ai partecipanti alla II Assemblea Mondiale sull'invecchiamento, 3 aprile 2002	759
866	Dichiarazione congiunta di sua Santità Giovanni Paolo II e di sua Santità Bartholomaios I, 10 giugno 2002	761
867-875	Congregazione per la Dottrina della Fede, Nota dottrinale circa alcune questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica, 24 novembre 2002	762
876-879	Discorso ai membri della Pontificia Accademia per la Vita, 24 febbraio 2003	777
880-884	Esortazione apostolica post-sinodale <i>Ecclesia in Europa</i> , 28 giugno 2003	779
885	Santa Sede, Intervento ai lavori del VI Comitato della 58 ^a Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 21 ottobre 2003	783
886-890	Messaggio al Congresso Internazionale sulle persone con handicap mentale, 5 gennaio 2004	785
891	Discorso alla X Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia per la Vita, 21 febbraio 2004	788
892-897	Discorso al Congresso Internazionale su "I trattamenti di sostegno vitale e lo stato vegetativo", 20 marzo 2004	789
898-911	Congregazione per la Dottrina della Fede, Lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo, 31 maggio 2004	794
912-914	Messaggio ai partecipanti al Convegno Internazionale "I segni della morte", 1° febbraio 2005	811
915-921	Lettera a Mons. Elio Sgreccia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, 19 febbraio 2005	813

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

BENEDETTO XVI

19 aprile 2005 – 28 febbraio 2013

922-924	Pontificia Accademia per la Vita, Riflessioni morali sui vaccini preparati a partire da cellule provenienti da feti umani abortiti, 5 giugno 2005	816
925-926	Discorso ai partecipanti alla XX Conferenza Internazionale promossa dal Pontificio Consiglio per la Pastorale della salute, “Il genoma umano”, 19 novembre 2005	823
927-928	Enciclica sull’amore cristiano <i>Deus Caritas est</i> , 25 dicembre 2005	825
929	Udienza generale, 28 dicembre 2005	828
930	Omelia, 8 gennaio 2006	830
931-933	Discorso ai partecipanti alla XII Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita, 27 febbraio 2006	832
934-937	Pontificia Accademia per la Vita, Dichiarazione finale della XII Assemblea Generale, 27 febbraio 2006	835
938-940	Discorso ai partecipanti al Congresso Internazionale “Le cellule staminali: quale futuro in ordine alla terapia?”, 16 settembre 2006	839
941-944	Discorso ai partecipanti all’Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze, 6 novembre 2006	842
945-947	Discorso ai partecipanti al Congresso Internazionale “La legge morale naturale: problemi e prospettive”, 12 febbraio 2007	845
948-952	Discorso ai partecipanti alla XIII Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita, 24 febbraio 2007	848
953-954	Congregazione per la Dottrina della Fede, Risposte a quesiti della Conferenza Episcopale Statunitense circa l’alimentazione e l’idratazione artificiali, 1° agosto 2007	853
955-957	Discorso alla Commissione Teologica Internazionale, 5 ottobre 2007	854
958-959	Discorso ai partecipanti al XXV Congresso Internazionale dei Farmacisti Cattolici, 29 ottobre 2007	856

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

960-966	Enciclica sulla speranza cristiana, <i>Spe salvi</i> 30 novembre 2007	857
967-971	Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2008, 8 dicembre 2007	864
972-978	Allocuzione per l'incontro con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, 17 gennaio 2008	867
979-983	Discorso ai partecipanti al Congresso Internazionale "Custodi e interpreti della vita", 10 maggio 2008	876
984-1020	Congregazione per la Dottrina della Fede, Istruzione su alcune questioni di bioetica, <i>Dignitas personae</i> , 8 settembre 2008	879
1021-1025	Discorso ai partecipanti al 110° Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia, 20 ottobre 2008	912
1026-1028	Discorso ai partecipanti al Congresso Internazionale "Un dono per la vita. Considerazioni sulla donazione di organi", 7 novembre 2008	914
1029-1033	Discorso alla XV Assemblea Ordinaria della Pontificia Accademia per la Vita, 21 febbraio 2009	917
1034-1055	Enciclica sullo sviluppo umano integrale nella carità e nella verità, <i>Caritas in veritate</i> , 29 giugno 2009	920
1056	Congregazione per la Dottrina della Fede, Chiarificazione sull'aborto procurato, 11 luglio 2009	942
1057-1059	Discorso all'Assemblea Plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fede, 15 gennaio 2010	945
1060-1062	Discorso alla XVI Assemblea generale della Pontificia Accademia per la Vita, 13 febbraio 2010	947
1063	Santa Sede, Intervento al Consiglio dell'Organizzazione Mondiale del Commercio sugli aspetti dei diritti sulla proprietà intellettuale attinenti al commercio, 8 giugno 2010	950
1064	Santa Sede, Intervento alla 14ª Sessione Ordinaria del Consiglio dei diritti dell'uomo sull'accesso alle medicine, 8 giugno 2010	954
1065	Congregazione per la Dottrina della Fede, Nota sulla banalizzazione della sessualità a proposito di alcune letture di "Luce del mondo", 21 dicembre 2010	957
1066-1067	Discorso all'Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia per la Vita, 26 febbraio 2011	960

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

1068-1075	Discorso al Parlamento Federale Tedesco, 22 settembre 2011	963
1076-1078	Discorso alla XVIII Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita, 25 febbraio 2012	970
1079-1081	Discorso alla Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze, 8 novembre 2012	973
1082-1083	Discorso alla Conferenza “L’Ospedale, luogo di evangelizzazione: missione umana e spirituale”, promossa dal Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, 17 novembre 2012	975
1084-1097	Messaggio per la celebrazione della XLVI Giornata Mondiale della Pace 2013, 8 dicembre 2012	977
1098-1099	Discorso alla Curia Romana, 21 dicembre 2012	988
1100-1101	Discorso alla Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio Cor Unum, 19 gennaio 2013	991
1102-1107	Udienza generale, 6 febbraio 2013	993

FRANCESCO

13 marzo 2013

1108	Omelia per l’inizio del ministero petrino, 19 marzo 2013	998
1109-1110	Discorso ai partecipanti alla 38 ^a Sessione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’alimentazione e l’agricoltura FAO, 20 giugno 2013	999
1111	Enciclica sulla fede <i>Lumen fidei</i> , 29 giugno 2013	1001
1112-1114	Discorso ai partecipanti all’incontro promosso dalla Federazione Internazionale delle Associazioni dei Medici Cattolici, 20 settembre 2013	1002
1115-1124	Esortazione apostolica sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale <i>Evangelii gaudium</i> , 24 novembre 2013	1005
1125-1136	Messaggio per la celebrazione della XLVII Giornata Mondiale della pace 2014, 8 dicembre 2013	1009
1137	Discorso ai partecipanti alla XXXI Edizione dell’International Drug Enforcement Conference, 20 giugno 2014	1023
1138-1147	Discorso al Parlamento dell’Unione Europea, 25 novembre 2014	1024

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

1148-1150	Discorso all'Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita, 5 marzo 2015	1033
1151-1189	Enciclica sulla cura della casa comune <i>Laudato si'</i> , 24 maggio 2015	1035
1190-1191	Discorso ai partecipanti all'Associazione Scienza e Vita, 30 maggio 2015	1054
1192-1198	Discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 25 settembre 2015	1055
1199	Discorso ai partecipanti al Convegno Internazionale "I progressi della medicina rigenerativa e i suoi impatti culturali", promosso dal Pontificio Consiglio per la Cultura, 29 aprile 2016	1060
1200	Discorso ai partecipanti al Congresso Mondiale di Cardiologia "ESC CONGRESS 2016", 31 agosto 2016	1062
1201	Discorso ai partecipanti all'incontro "Narcotics: Problems and Solutions of this global issue", promosso dalla Pontificia Accademia delle Scienze, 24 novembre 2016	1063
1202	Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari (per la Pastorale della Salute), Nuova Carta degli Operatori Sanitari, 1° febbraio 2017	1066
1203	Discorso ai partecipanti al IV Workshop "Il diritto umano all'acqua", organizzato dalla Pontificia Accademia delle Scienze, 24 febbraio 2017	1066
1204-1207	Discorso ai partecipanti all'Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita, 5 ottobre 2017	1068
1208-1210	Messaggio ai partecipanti alla XXXII Conferenza Internazionale sul tema "Affrontare le disparità globali in materia di salute", 18 novembre 2017	1072
1211-1215	Discorso ai partecipanti all'Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita, 25 giugno 2018	1075
1216-1217	Discorso ai partecipanti alla Conferenza Internazionale sul tema "La droga e le dipendenze: un ostacolo allo sviluppo umano integrale", 1° dicembre 2018	1080
1218	Congregazione per la Dottrina della Fede, Risposta a un dubbio sulla liceità dell'isterectomia in certi casi, 3 gennaio 2019	1081

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

1219-1222	Discorso all'Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia per la Vita, 25 febbraio 2019	1083
1223-1224	Discorso ai membri dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), 2 settembre 2019	1087
1225-1228	Discorso ai partecipanti al Congresso "Child Dignity in the Digital World", 14 novembre 2019	1089
1229-1232	Discorso all'Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita, 28 febbraio 2020	1094
1233	CDF, Lettera a fra René Stockman, Superiore Generale dei Fratelli della Carità, 30 marzo 2020	1097

ABBREVIAZIONI E SIGLE

- I Libri biblici sono abbreviati secondo l'uso della *Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 2009, XXII.
- AA: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Decreto sull'apostolato dei laici* *Apostolicam actuositatem*, 18 novembre 1965.
- AAS: Acta Apostolicae Sedes.
- CC: Pio XI, *Enciclica Casti Connubi*, 31 dicembre 1931.
- CCC: Catechismo della Chiesa Cattolica, 11 ottobre 1992.
- CDF: Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede.
- CFL: GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica* *Christifideles laici*, 30 dicembre 1988.
- C. G.: TOMMASO D'AQUINO, *Somma contro i Gentili*, testo latino e trad. it, voll. 3, ESD, Bologna 2001.
- CIC: Codice di Diritto Canonico, 25 gennaio 1983.
- co.: corpo dell'articolo.
- CTI: Commissione Teologica Internazionale.
- d.: distinzione.
- DH: H. DENZINGER, *Enchiridion Symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*. Edizione bilingue a cura di P. Hünermann, EDB, Bologna 2001, 4a ed. I numeri rimandano alla numerazione progressiva marginale.
- Discorsi: PIO XII, *Discorsi e Radiomessaggi di Sua Santità Pio XII*, volumi 20, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano 1955-1959.
- DV: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione* *Dei Verbum*, 18 novembre 1965.
- EV: GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica* *Evangelium vitae*, 25 marzo 1995.
- EVat: *Enchiridion Vaticanum*. Documenti ufficiali della Santa Sede, voll. 18 ss., EDB, Bologna 1967 ss. I numeri rimandano alla numerazione progressiva marginale.
- FC: GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica* *Familiaris consortio*, 22 novembre 1981.
- FR: GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica circa i rapporti tra fede e ragione* *Fides et Ratio*, 14 settembre 1998.

ABBREVIAZIONI E SIGLE

- GLC: Gian Luigi Colacino, collaboratore nella curatela.
- GMC: Giorgio Maria Carbone, curatore del volume.
- GS: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo* Gaudium et spes, 7 dicembre 1965.
- HV: Paolo VI, *Lettera enciclica Humanae vitae*, 25 luglio 1968.
- Ins.: *Insegnamenti di Paolo VI*, volumi 16, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano 1965-1979; oppure *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, volumi 28, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1980-2006.
- LG: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione dogmatica sulla Chiesa* Lumen gentium, 21 novembre 1965.
- MM: Giovanni XXIII, *Enciclica Mater et magistra*, 15 maggio 1961.
- MT: Monica Turrini, collaboratrice nella curatela.
- PG: *Patrologiae Cursus Completus*. Series Graeca accurante Migne J.P., tomi 161, Migne-Brepols, Parisiis-Turnholti 1857-1912.
- PL: *Patrologiae Cursus Completus*. Series Latina accurante Migne J.P., tomi 221, Garnier-Brepols, Parisiis-Turnholti 1878-1970.
- PP: Paolo VI, *Enciclica Populorum Progressio*, 26 marzo 1967.
- q.: *quaestio* o questione.
- RH: GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Redemptor hominis*, 4 marzo 1979.
- S. Th.: TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, voll. 4, testo latino e trad. it., ESD, Bologna 2014.
- SC: Sources Chrétiennes, Cerf, Paris 1943 ss.
- v.: versetto.
- VS: GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Veritatis splendor*, 6 agosto 1993.

INTRODUZIONE

1. ENCHIRIDION

Enchiridion letteralmente significa manuale. È la trascrizione italiana della parola greca *eg-chiridios*, “da portarsi in mano”, “portatile”, “manuale”, che deriva dal verbo greco *eg-cheirizo* “do nelle mani, affido alle mani”. Sono voci composte dal sostantivo greco *cheir* che significa “mano” e che a sua volta deriva dalla voce indoeuropea *gher* che significa “prendere”¹.

Nella letteratura cristiana antica *Enchiridion* designa un’opera relativamente breve che sant’Agostino scrive su richiesta di un suo amico, Lorenzo. Questi è un alto funzionario dell’Urbe «primarius notariorum Urbis» e chiede a Agostino un «discorso breve su argomenti importanti»², «un manuale che si possa tenere in mano e non che possa appesantire uno scaffale»³, un testo «che possa avere sempre a portata di mano» e che tratti «che cosa si deve assolutamente seguire e soprattutto evitare, a causa delle diverse eresie; in quale misura la ragione possa intervenire a favore della religione o cosa sfugga alla ragione quando la fede è sola; che cosa si debba mettere al primo posto e che cosa all’ultimo; quale sia la sintesi completamente definita, quale il fondamento certo e esclusivo della fede cattolica»⁴. Sulla base di queste richieste Agostino compone un vero e proprio manuale di dottrina cristiana, nel quale dà grande importanza all’esposizione del contenuto della fede secondo il *Simbolo* degli apostoli e che preferisce intitolare *De fide, spe et caritate*⁵. A conclusione dell’opera, però, rendendosi conto di essere andato al di là delle richieste dell’amico,

¹ L. ROCCI, *Vocabolario Greco-Italiano*, 13^a ed., Dante Alighieri, Milano-Roma 1959, 539 e 2014.

² AGOSTINO, *Enchiridion*, 1, 2, in NBA 6/2, 472-473.

³ *Ibidem*, 1, 6, in NBA 6/2, 474-475.

⁴ *Ibidem*, 1, 4, in NBA 6/2, 472-473.

⁵ Cf. AGOSTINO, *Retractationes* 2, 63, in NBA 2, 239.

5.3. *Atto senza specifiche formalità: magistero ordinario*

Infine, il Papa e i Vescovi esercitano abitualmente il magistero ordinario⁵³ in una grande molteplicità di forme: predicando, istruendo i fedeli mediante catechesi, lettere, interventi pastorali e atti sinodali, e vigilando sulla retta fede dei fratelli. Sono atti del magistero ordinario, che è sempre magistero autorevole, cioè svolto con l'autorità che Gesù Cristo ha conferito ai suoi apostoli.

6. LA TIPOLOGIA DEI DOCUMENTI RACCOLTI

Tutti i documenti qui raccolti e selezionati sono della Sede Apostolica, cioè del Papa, della Congregazione per la Dottrina della Fede che partecipa del magistero del Papa, della Segreteria di Stato, o di altri organismi della Sede Apostolica che però non partecipano del magistero pontificio, come ad esempio i documenti del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Sanitari o del Pontificio Consiglio per la Vita. Alcuni di questi ultimi sono studi approfonditi e autorevoli, ma non sono atti di magistero.

Abbiamo riprodotto alcuni stralci del magistero del Concilio Ecumenico Vaticano II: questo, per quanto sia stato un Concilio ecumenico e quindi un evento straordinario e solenne, ha scelto di non usare la propria autorità e autorevolezza per definire in modo solenne la dottrina cattolica. Perciò i suoi insegnamenti sono riconducibili al magistero universale e ordinario.

La maggior parte degli altri documenti è costituita da encicliche, esortazioni post-sinodali, lettere, discorsi, messaggi e omelie del Papa e, quindi, sono riconducibili al suo magistero ordinario.

Davanti a un atto del magistero ordinario del Papa il Concilio Vaticano II ricorda che la risposta del fedele deve essere quella del «*religiosum voluntatis et intellectus obsequium*»: «Questa religiosa obbedienza della volontà e dell'intelligenza la si deve prestare in modo particolare al Magistero autentico del Romano Pontefice anche quando non parla “*ex cathedra*”, cosicché il suo supremo Magistero sia con riverenza accettato, e con sincerità si aderisca alle sentenze da

⁵³ Cf. Y.-M. CONGAR, *La Foi et la Théologie*, cit., 158: parla di magistero semplicemente ordinario e magistero ordinario e universale.

lui date, secondo la mente e la volontà da lui manifestata, la quale si palesa specialmente sia dalla natura dei documenti, sia dal frequente riproporre la stessa dottrina, sia dal tenore delle espressioni verbali»⁵⁴.

I documenti, per quanto siano eterogenei nel contenuto e nel loro genere letterario e abbraccino molti decenni, fanno parte di un *corpus* organico, sono espressione della tradizione viva della Chiesa, animata sempre dall'unico e vivente Spirito di verità: Gesù risorto è sempre nell'atto di donare ai suoi il suo Spirito perché il suo Spirito guidi i suoi alla *verità tutta intera* (Gv 16,13), cioè allo stesso Cristo e mediante Cristo al Padre.

Perciò questi documenti devono essere letti e interpretati all'interno di questa viva tradizione: i documenti successivi vanno interpretati alla luce dei documenti precedenti, e non viceversa. Tanto meno un documento può essere letto in contraddizione dialettica con un altro, perché sono sempre espressione dell'unica tradizione viva: piuttosto si cercherà di trovare l'interpretazione che metta in luce lo sviluppo organico della dottrina.

Infine, si faccia sempre attenzione non solo al genere letterario del documento (Costituzione, enciclica, dichiarazione, istruzione, omelia, discorso...), ma anche nello stesso documento allo stile, al tenore e alle sfumature delle parole usate: in uno stesso documento possiamo trovare affermazioni dogmatiche vincolanti la nostra fede, direttive pastorali, descrizioni di fenomeni, valutazioni non vincolanti di essi, consigli utili, esortazioni e lodi.

Ad esempio nell'enciclica *Evangelium vitae* sono tre gli insegnamenti che al suo interno si distinguono per il tenore delle parole usate. Si tratta dell'illiceità morale dell'uccisione diretta dell'innocente, dell'aborto diretto e dell'eutanasia⁵⁵.

⁵⁴ LG 25, EVat 1, 344, traduzione modificata alla luce di quanto scrive F. A. SULLIVAN, *Il Magistero nella Chiesa Cattolica*, cit. Sullivan fa notare che *obsequium* non significa semplicemente rispetto, ma, derivando dal verbo *obsequi*, "seguire" o "sottomettersi", significa «ossequio, adesione, sottomissione, consenso, obbedienza, fedeltà» (181).

⁵⁵ Rispettivamente in EV 57 [sotto 567], 62 [sotto 572] e 65 [sotto 575].

Alcuni mettevano in luce che Giovanni Paolo II non qualifica i tre insegnamenti sull'illeceità dell'omicidio, dell'aborto e dell'eutanasia come dottrine *fide divina tenendae* o come *sententiae definitive tenendae* e non dice neanche che coloro che le negano sono scomunicati o apostati. E da ciò concludevano che questi insegnamenti fossero riconducibili al magistero ordinario pontificio⁵⁶.

Se leggiamo i paragrafi dell'enciclica ci rendiamo direttamente conto del carattere inusuale delle espressioni usate. In tutti e tre i casi Giovanni Paolo II fa appello all'«autorità che Cristo ha conferito a Pietro e ai suoi successori», poi alla «comunione con i vescovi della Chiesa Cattolica». Ricorda l'insegnamento precedente della Chiesa, sottolineando la tradizione unanime e costante, poi fa riferimento proprio a LG 25 e all'insegnamento del magistero ordinario e universale. Infine, nel caso dell'omicidio dell'innocente e dell'eutanasia «conferma», mentre nel caso dell'aborto diretto «dichiara»: quindi, non intende insegnare cose nuove, vuole ribadire l'insegnamento della Chiesa, considerate le gravi e diffuse violazioni del diritto umano alla vita.

La formulazione inusuale, che fa riferimento all'autorità petrina, alla comunione con gli altri Vescovi cattolici e al magistero ordinario e universale, a mio parere è funzionale a insegnare che l'illeceità dell'omicidio dell'innocente, dell'aborto diretto e dell'eutanasia non muta ed è immutabile. Anche se solo a proposito dell'illeceità dell'aborto dice che questo insegnamento «non è mutato ed è immutabile. [...] Nessuna circostanza, nessuna finalità, nessuna legge al mondo potrà mai rendere lecito un atto che è intrinsecamente illecito, perché contrario alla legge di Dio, scritta nel cuore di ogni uomo, riconoscibile dalla ragione stessa e proclamata dalla Chiesa»⁵⁷. Si tratta cioè di dottrine irreformabili, ribadite da Giovanni Paolo II, ma già infallibili perché già appartenenti al

⁵⁶ Cf. K. J. BECKER, *Competenza del Magistero e portata delle sue dichiarazioni*, in E. SGRECCIA, R. LUCAS LUCAS (edd.), *Commento interdisciplinare alla Evangelium vitae*, LEV, Città del Vaticano 1997, 303.

⁵⁷ EV 62 [sotto 572].

magistero ordinario e universale. In questi tre contesti «il Papa impegna l'infallibilità della Chiesa a titolo del magistero ordinario e universale dei Vescovi in comunione con il successore di Pietro. Siamo perfettamente nel caso contemplato da LG 25, al quale il Papa rinvia a tre riprese»⁵⁸.

Infine, la *Nota dottrinale* del 1998 con le sue esemplificazioni ci aiuta a fare ulteriori distinzioni tra questi tre insegnamenti. La grave immoralità dell'uccisione diretta e volontaria dell'innocente è tra le verità divinamente e formalmente rivelate, quindi una dottrina *de fide credenda*⁵⁹. Mentre l'illiceità dell'eutanasia è tra le verità necessarie per custodire e esporre fedelmente il deposito della fede, è una dottrina *de fide tenenda*, proposta come *sententia definitive tenenda*⁶⁰. L'aborto procurato non compare tra le esemplificazioni. A quale delle due sentenze è assimilabile? È una dottrina *de fide credenda* o *de fide tenenda*?

Considerato che l'aborto procurato è un caso di uccisione volontaria diretta dell'innocente, posso assimilarlo alla sentenza *de fide credenda* espressa a proposito dell'uccisione dell'innocente.

Giorgio Maria Carbone

⁵⁸ J.-F. CHIRON, *L'infailibilité et son objet*, cit., 485.

⁵⁹ Cf. CDF, *Nota dottrinale*, 11, EVat 17, 1147.

⁶⁰ Cf. CDF, *Nota dottrinale*, 11, EVat 17, 1150.

NOTA DEL CURATORE

L'*Enchiridion* è stato voluto fortemente dal compianto cardinale Carlo Caffarra. Mi convocò con urgenza in episcopio e mi chiese se ero disponibile a guidare il progetto. Era il 2010. Mi disse anche che lui stesso avrebbe redatto l'introduzione, non appena la raccolta dei documenti fosse stata affinata. Purtroppo il lavoro si è protratto a lungo e il cardinale Caffarra è prematuramente morto.

La presente raccolta è frutto di molti anni di ricerca, che ha visto impegnate tre persone: Monica Turrini, Gian Luigi Colacino e Giorgio Maria Carbone.

La prima fase del lavoro è consistita nella lettura e nella selezione dei documenti. Monica Turrini ha selezionato i documenti dei seguenti anni pari: 1966, 1968, 1970, 1972, 1974, 1976, 1978, 1980, 1982, 1984. Gian Luigi Colacino ha selezionato i testi degli anni: 1903-1965, 1967, 1969, 1971, 1972, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985-1993, 1997-1999, 2001 e 2002. Giorgio Maria Carbone ha selezionato i testi degli anni: 1994-1996, 2000, 2003-2020. Talvolta questi documenti sono stati anche tradotti in italiano.

La seconda fase del lavoro è stata condotta solo dal sottoscritto, ed è consistita in un'ulteriore selezione dei testi per privilegiare la riproduzione degli interventi magisteriali in senso stretto: ho cioè escluso i testi di tipo descrittivo o esortativo, le raccomandazioni e gli auspici, salvo il caso nel quale questi tipi di testi non siano all'interno di documenti riprodotti integralmente. Mi rendo perfettamente conto che tali scelte sono molto opinabili. Ricordo alcuni importanti esempi di omissioni:

Pio XII, *Discorso ai partecipanti al «Congresso Internazionale per la difesa e la riabilitazione sociale dei malati di lebbra»*, 16 aprile 1956¹, omissso perché descrive il problema, i progressi, ed è meramente esortativo, non pone dei quesiti etici;

¹ In Ins. XVIII, 103-107.

Pio XII, *Discorso ai partecipanti al IV Congresso promosso dalla Società Italiana di Chemioterapia*, 6 ottobre 1956²: fa un'ampia ricognizione dei farmaci chemioterapici e esorta a continuare le ricerche;

Giovanni Paolo II, *Udienze generali* dalla fine del 1979, nelle quali commenta in modo approfondito i primi capitoli di *Genesi*, e che avrebbero certamente consentito di approfondire il tema antropologico e la relazione tra uomo e creato;

Pontificio Consiglio Cor Unum, numerosi documenti pubblicati a partire dal novembre 1978, omessi per il loro profilo dichiaratamente pastorale: degno di speciale menzione per le utili precisazioni è quello intitolato *Questioni etiche relative ai malati gravi e ai morenti* del 27 giugno 1981³;

Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Orientamenti educativi sull'amore umano. Lineamenti di educazione sessuale*, 1 novembre 1983⁴;

Carta dei diritti della famiglia, 24 novembre 1983⁵;

Catechismo della Chiesa Cattolica, 11 ottobre 1992;

Pontificio Consiglio per la Famiglia, *Famiglia e procreazione umana*, 13 maggio 2006;

Congregazione per l'Educazione Cattolica, «*Maschio e femmina li creò*». *Per una via di dialogo sulla questione del gender nell'educazione*, 2 febbraio 2019.

Infine ho redatto l'indice dei temi.

Talvolta i documenti sono preceduti da alcune righe che tentano di mettere in luce qualcosa del contesto nel quale il documento è stato redatto. L'autore di tali righe è segnalato da una sigla. Così come è segnalato da una sigla l'autore della traduzione. Anche la fonte da cui il documento è tratto è segnalata da una sigla.

² In Ins. XVIII, 523-527.

³ In EVat 7, 1234-1281.

⁴ In EVat 9, 417-530.

⁵ In EVat 9, 538-552.

94-109: Discorso ai partecipanti al I Congresso Internazionale di Istopatologia del sistema nervoso, 13 settembre 1952

È la prima volta che Pio XII tratta in modo diffuso temi come il rapporto medico-paziente, la sperimentazione scientifica sull'uomo vivo, la missione del medico e del ricercatore, il principio di totalità [trad. GMC]. – AAS 44 (1952) 779 ss.

94 Non aspettatevi una trattazione delle questioni mediche da voi studiate. È la vostra competenza. [...] Vorremo attirare la vostra attenzione – per rispondere anche ai desideri da voi espressi – sui confini di questo campo, non sui confini delle possibilità mediche, delle conoscenze mediche teoriche e pratiche, ma sui confini dei diritti e dei doveri morali. Così noi vorremo farci interpreti della coscienza morale del ricercatore, dello studioso e di colui che pratica una professione, della coscienza morale sia dell'uomo che del cristiano, perché entrambi seguono in questo campo la stessa via. [...] Vorremo brevemente esporre i principi essenziali che consentono di rispondere a questo tema. L'applicazione ai casi particolari la farete voi stessi in quanto medici, perché spesso solo il medico penetra a fondo il dato medico in sé e nei suoi effetti, e perché senza una conoscenza esatta del fatto medico è impossibile determinare quale principio morale applicare ai trattamenti in questione. Il medico, quindi, ha di mira l'aspetto medico del caso; il moralista ha di mira le norme morali. Ordinariamente, implicandosi e completandosi reciprocamente, questi dati renderanno possibile un giudizio sicuro sulla liceità morale del caso nella sua situazione del tutto concreta.

95 Per giustificare moralmente delle nuove procedure, dei nuovi tentativi e metodi di ricerca e di trattamento medico sono invocati soprattutto tre principi:

- 1) l'interesse della scienza medica;
- 2) l'interesse individuale del paziente coinvolto;
- 3) l'interesse della comunità, cioè il bene comune.

Poniamo ora l'interrogativo: questi tre interessi – considerati ognuno per se stesso o almeno tutti e tre insieme – hanno un valore assoluto per motivare e giustificare il trattamento medico?

Oppure valgono solo all'interno di limiti determinati? In quest'ultimo caso, quali sarebbero questi limiti? Tentiamo adesso di offrire una breve risposta.

I. L'interesse della scienza come giustificazione della ricerca e dell'uso di nuovi metodi 96

La conoscenza scientifica ha il suo proprio valore nel campo della scienza medica, tanto quanto negli altri settori scientifici, come nella fisica, chimica, cosmologia, psicologia, valore che non si deve minimizzare e che si impone indipendentemente dall'utilità e dall'uso delle conoscenze acquisite. Così la conoscenza in quanto tale e la pienezza della conoscenza di ogni verità non solleva alcuna obiezione morale. In virtù dello stesso principio sono in sé conformi all'ordine morale la ricerca e l'acquisizione della verità per approdare a una conoscenza e a una comprensione nuove, più vaste e più profonde della stessa verità. Ma ciò non significa che qualsiasi metodo o anche un solo metodo preciso di ricerca scientifica e tecnica offra una completa garanzia morale. Né significa che ogni metodo diventi lecito per il fatto stesso che aumenta e approfondisce le nostre conoscenze. Talvolta capita che un metodo può essere messo in atto ledendo diritti altrui o violando una regola morale di valore assoluto. In tal caso, sebbene si miri e si persegua lo sviluppo della conoscenza, questo metodo non è moralmente ammissibile. Perché? Perché la scienza non è il valore supremo al quale tutti gli altri ordini di valori – o nello stesso ordine di valori, tutti i valori particolari – dovrebbero sottostare. Quindi, la scienza stessa e anche la sua ricerca e la sua acquisizione devono inserirsi nell'ordine dei valori. E qui si pongono dei limiti ben definiti, che neanche la scienza medica può oltrepassare senza violare le regole morali superiori. I rapporti di fiducia tra medico e paziente, il diritto personale del paziente alla vita fisica e spirituale, nella sua integrità psichica o morale, ecco, tra molti altri, alcuni dei valori che dominano l'interesse scientifico. Questa constatazione diventerà più evidente fra poco. Sebbene si debba riconoscere nell'«interesse della scienza» un valore autentico, che la legge morale non proibisce di tutelare, promuovere e approfondire, non si può però concedere la seguente affermazione: «Posto come evidente

loro diritti matrimoniali. Inoltre, gli ordinari non permettano che si dica ai fedeli o si insegni che non si può opporre alcuna seria obiezione da parte dei principi della legge cristiana, se il marito, sia pure soltanto materialmente, coopera con la sua sposa nell'impiego di tale strumento. I confessori e i direttori spirituali, che sono di parere contrario e in tal modo dirigono le coscienze dei fedeli, procedono assai lontani dalla verità e dalla rettitudine morale.

144-148: Discorso ai Ginecologi e Ostetrici, 8 gennaio 1956

Il tema principale è il parto fisiologico indolore, che non fa alcun uso di mezzi artificiali, ma mette in opera solo le forze naturali proprie della madre. Ricorda il discorso ai medici del 29 settembre 1949, cf. sopra 55-61. Il discorso del 1956 ebbe un'eco vastissima, anche in ambienti non cattolici come testimonia P. SIMON, *De la vie avant toute chose*, Mazarine, Paris 1979, 57-64 [trad. GMC]. – Discorsi XVII, 467 ss.

Questo metodo è moralmente irreprensibile? La risposta, che deve considerarne l'oggetto, il fine e il motivo, si enuncia brevemente così: "Preso in sé, il metodo non contiene nulla di criticabile dal punto di vista morale". L'insegnamento dato circa il travaglio nel parto, la correzione della falsa interpretazione delle sensazioni organiche e l'invito a correggerla, l'influenza esercitata per allontanare l'angoscia e il timore infondati, l'aiuto accordato perché la partoriente collabori in modo opportuno con la fisiologia, conservi la sua calma e la sua padronanza, una consapevolezza maggiore della maternità in generale e in particolare dell'ora in cui la madre mette al mondo il figlio, sono tutti dei valori positivi, cui non si rimprovera nulla, dei benefici per la partoriente, e sono pienamente conformi alla volontà del Creatore. Così visto e compreso, il metodo è un'ascesa naturale che custodisce la madre dalla superficialità e dalla leggerezza. Influenza positivamente la sua personalità perché nell'ora così importante del parto manifesti la fermezza e la solidità del suo carattere. Sotto altri aspetti ancora, il metodo può condurre a successi morali positivi. Se si riesce a eliminare i dolori e i timori legati al parto, con ciò stesso diminuisce anche l'incitazione a commettere atti immorali nell'uso del matrimonio. Per quel che riguarda i motivi e il fine del soccorso accordato alla partoriente, l'azione materiale in quanto tale non comporta alcuna

144

giustificazione morale, né positiva né negativa. Riguarda colui che offre il suo aiuto. Può e deve compiersi per motivi e in vista di un fine irreprensibili, come l'interesse presentato per un fatto puramente scientifico, il sentimento naturale e nobile che induce a stimare e amare nella madre la persona umana, che vuole farle del bene e assisterla, una disposizione profondamente religiosa e cristiana che si ispira a ideali del cristianesimo vivente. Ma può accadere che l'assistenza ricerchi un fine e obbedisca a motivi immorali. In questi casi, ad essere pregiudizievole è l'attività personale di colui che aiuta. Il motivo immorale non trasforma l'assistenza buona in una cosa malvagia, almeno per ciò che riguarda la sua struttura oggettiva, e al contrario una assistenza in sé buona non può giustificare un motivo cattivo o fornire la prova della sua bontà.

145 Resta da dire una parola circa la valutazione teologica e religiosa, per quanto la si distingue dal valore morale in senso stretto. Il nuovo metodo spesso è presentato nel contesto di una filosofia e di una cultura materialista e in opposizione con la Sacra Scrittura e il cristianesimo.

L'ideologia di un ricercatore e di uno studioso in sé non è una prova della verità e del valore di ciò che ha trovato e esposto. Il teorema di Pitagora o, per restare nel campo della medicina, le osservazioni di Ippocrate che sono state riconosciute esatte, le scoperte di Pasteur, le leggi dell'ereditarietà di Mendel, non devono la verità del loro contenuto alle idee morali e religiose dei loro autori. Non sono né pagane per il fatto che Pitagora e Ippocrate erano pagani, né cristiane perché Pasteur e Mendel erano cristiani. Queste acquisizioni scientifiche sono vere perché e nella misura in cui rispondono alla realtà oggettiva. Anche un ricercatore materialista può fare una scoperta scientifica reale e valida, ma questo apporto non costituisce in alcun modo un argomento per le sue idee materialiste. Lo stesso ragionamento vale per la cultura alla quale lo studioso appartiene. Le sue scoperte non sono vere o false perché sono compiute in quella cultura, da cui il ricercatore ha ricevuto l'ispirazione e che lo ha profondamente segnato.

Le leggi, la teoria e la tecnica del parto naturale indolore sono valide senza dubbio, ma furono elaborate da studiosi che in gran

parte professavano un'ideologia e appartenevano alla cultura materialiste. Queste non sono vere in ragione del fatto che i risultati scientifici suddetti sono veri. Ed è ancor meno esatto dire che i risultati scientifici sono veri e sono dimostrati tali perché i loro autori e le culture da cui provengono hanno un orientamento materialista. I criteri di verità sono altrove.

Il cristiano convinto non trova nulla nelle sue idee filosofiche e nella sua cultura che gli impedisca di occuparsi seriamente, nella teoria e nella pratica, del metodo psico-profilattico. In via generale sa che la realtà e la verità non sono identiche alla loro interpretazione, sussunzione o sistematizzazione e che di conseguenza può allo stesso tempo accettare interamente l'uno e respingere interamente l'altro.

Una critica del nuovo metodo dal punto di vista teologico deve in particolare rendere conto della Sacra Scrittura, perché la propaganda materialista pretende di trovare una contraddizione evidente tra la verità della scienza e quella della Scrittura. In *Gen* 3,16 si legge: *Nel dolore partorirai figli*. Per comprendere bene queste parole bisogna considerare la punizione di Dio nell'insieme del suo contesto. Dando questa punizione ai progenitori e alla loro discendenza, Dio non ha voluto proibire né ha proibito agli uomini di cercare e usare tutte le ricchezze della creazione, di far progredire la cultura, di rendere la vita di questo mondo più sopportabile e più bella, di alleggerire il lavoro e la fatica, il dolore, la malattia e la morte, in breve di sottomettere la terra (cf. *Gen* 1,28). Allo stesso modo, punendo Eva, Dio non ha voluto proibire né ha proibito alle madri di usare i mezzi che rendono il parto più facile e meno doloroso. Non si deve cercare una scappatoia per le parole della Scrittura. Esse restano vere nel senso inteso e espresso dal Creatore: la maternità darà molta sofferenza alla madre. In che modo preciso Dio ha concepito questa punizione e come la eseguirà? La Scrittura non lo dice. Alcuni pretendono che il parto originariamente fosse indolore e che sia diventato doloroso più tardi (forse in seguito a un'interpretazione errata del giudizio di Dio) a causa del gioco dell'autosuggestione o dell'eterosuggestione, delle associazioni arbitrarie, dei riflessi condizionati e a causa di

146

pochi, dovuta alla «progressiva scomparsa dei piccoli produttori, che, in conseguenza della perdita delle terre coltivate, si sono visti obbligati a ritirarsi dalla produzione diretta»¹⁷. I più fragili tra questi diventano lavoratori precari e molti salariati agricoli finiscono per migrare in miserabili insediamenti urbani. L'estendersi di queste coltivazioni distrugge la complessa trama degli ecosistemi, diminuisce la diversità nella produzione e colpisce il presente o il futuro delle economie regionali. In diversi Paesi si riscontra una tendenza allo sviluppo di oligopoli nella produzione di sementi e di altri prodotti necessari per la coltivazione, e la dipendenza si aggrava se si considera la produzione di semi sterili, che finirebbe per obbligare i contadini a comprarne dalle imprese produttrici.

- 1173** 135. Senza dubbio c'è bisogno di un'attenzione costante, che porti a considerare tutti gli aspetti etici implicati. A tal fine occorre assicurare un dibattito scientifico e sociale che sia responsabile e ampio, in grado di considerare tutta l'informazione disponibile e di chiamare le cose con il loro nome. A volte non si mette sul tavolo l'informazione completa, ma la si seleziona secondo i propri interessi, siano essi politici, economici o ideologici. Questo rende difficile elaborare un giudizio equilibrato e prudente sulle diverse questioni, tenendo presenti tutte le variabili in gioco. È necessario disporre di luoghi di dibattito in cui tutti quelli che in qualche modo si potrebbero vedere direttamente o indirettamente coinvolti (agricoltori, consumatori, autorità, scienziati, produttori di sementi, popolazioni vicine ai campi trattati e altri) possano esporre le loro problematiche o accedere ad un'informazione estesa e affidabile per adottare decisioni orientate al bene comune presente e futuro. Quella degli OGM è una questione di carattere complesso, che esige di essere affrontata con uno sguardo comprensivo di tutti i suoi aspetti, e questo richiederebbe almeno un maggiore sforzo per finanziare diverse linee di ricerca autonoma e interdisciplinare che possano apportare nuova luce.

¹⁷ COMMISSIONE EPISCOPALE DI PASTORALE SOCIALE DELL'ARGENTINA, *Una tierra para todos*, 19, giugno 2005.

136. D'altro canto, è preoccupante il fatto che alcuni movimenti ecologisti difendano l'integrità dell'ambiente, e con ragione reclamino dei limiti alla ricerca scientifica, mentre a volte non applicano questi medesimi principi alla vita umana. Spesso si giustifica che si oltrepassino tutti i limiti quando si fanno esperimenti con embrioni umani vivi. Si dimentica che il valore inalienabile di un essere umano va molto oltre il grado del suo sviluppo. Ugualmente, quando la tecnica non riconosce i grandi principi etici, finisce per considerare legittima qualsiasi pratica. Come abbiamo visto in questo capitolo, la tecnica separata dall'etica difficilmente sarà capace di autolimitare il proprio potere. [...]

II. Ecologia culturale

143. Insieme al patrimonio naturale, vi è un patrimonio storico, artistico e culturale, ugualmente minacciato. È parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile. Non si tratta di distruggere e di creare nuove città ipoteticamente più ecologiche, dove non sempre risulta desiderabile vivere. Bisogna integrare la storia, la cultura e l'architettura di un determinato luogo, salvaguardandone l'identità originale. Perciò l'ecologia richiede anche la cura delle ricchezze culturali dell'umanità nel loro significato più ampio. In modo più diretto, chiede di prestare attenzione alle culture locali nel momento in cui si analizzano questioni legate all'ambiente, facendo dialogare il linguaggio tecnico-scientifico con il linguaggio popolare. È la cultura non solo intesa come i monumenti del passato, ma specialmente nel suo senso vivo, dinamico e partecipativo, che non si può escludere nel momento in cui si ripensa la relazione dell'essere umano con l'ambiente.

144. La visione consumistica dell'essere umano, favorita dagli ingranaggi dell'attuale economia globalizzata, tende a rendere omogenee le culture e a indebolire l'immensa varietà culturale, che è un tesoro dell'umanità. Per tale ragione, pretendere di risolvere tutte le difficoltà mediante normative uniformi o con interventi tecnici, porta a trascurare la complessità delle problematiche locali, che richiedono la partecipazione attiva degli abitanti. I nuovi processi in gestazione non possono sempre essere integrati

entro modelli stabiliti dall'esterno ma provenienti dalla stessa cultura locale. Così come la vita e il mondo sono dinamici, la cura del mondo dev'essere flessibile e dinamica. Le soluzioni meramente tecniche corrono il rischio di prendere in considerazione sintomi che non corrispondono alle problematiche più profonde. È necessario assumere la prospettiva dei diritti dei popoli e delle culture, e in tal modo comprendere che lo sviluppo di un gruppo sociale suppone un processo storico all'interno di un contesto culturale e richiede il costante protagonismo degli attori sociali locali a partire dalla loro propria cultura. Neppure la nozione di qualità della vita si può imporre, ma dev'essere compresa all'interno del mondo di simboli e consuetudini propri di ciascun gruppo umano.

- 1177** 145. Molte forme di intenso sfruttamento e degrado dell'ambiente possono esaurire non solo i mezzi di sussistenza locali, ma anche le risorse sociali che hanno consentito un modo di vivere che per lungo tempo ha sostenuto un'identità culturale e un senso dell'esistenza e del vivere insieme. La scomparsa di una cultura può essere grave come o più della scomparsa di una specie animale o vegetale. L'imposizione di uno stile egemonico di vita legato a un modo di produzione può essere tanto nocivo quanto l'alterazione degli ecosistemi. [...]

III. Ecologia della vita quotidiana

- 1178** [...] 155. L'ecologia umana implica anche qualcosa di molto profondo: la necessaria relazione della vita dell'essere umano con la legge morale inscritta nella sua propria natura, relazione indispensabile per poter creare un ambiente più dignitoso. Affermava Benedetto XVI che esiste una «ecologia dell'uomo» perché «anche l'uomo possiede una natura che deve rispettare e che non può manipolare a piacere»¹⁸. In questa linea, bisogna riconoscere che il nostro corpo ci pone in una relazione diretta con l'ambiente e con gli altri esseri viventi. L'accettazione del proprio corpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettare il mondo intero

¹⁸ *Discorso al Deutscher Bundestag*, Berlino, 22 settembre 2011, AAS 103 (2011) 668 [sopra 1073].

come dono del Padre e casa comune; invece una logica di dominio sul proprio corpo si trasforma in una logica a volte sottile di dominio sul creato. Imparare ad accogliere il proprio corpo, ad averne cura e a rispettare i suoi significati è essenziale per una vera ecologia umana. Anche apprezzare il proprio corpo nella sua femminilità o mascolinità è necessario per poter riconoscere sé stessi nell'incontro con l'altro diverso da sé. In tal modo è possibile accettare con gioia il dono specifico dell'altro o dell'altra, opera di Dio creatore, e arricchirsi reciprocamente. Pertanto, non è sano un atteggiamento che pretenda di «cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa»¹⁹.

IV. Il principio del bene comune

156. L'ecologia integrale è inseparabile dalla nozione di bene comune, un principio che svolge un ruolo centrale e unificante nell'etica sociale. È «l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono tanto ai gruppi quanto ai singoli membri di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente»²⁰. **1179**

157. Il bene comune presuppone il rispetto della persona umana in quanto tale, con diritti fondamentali e inalienabili ordinati al suo sviluppo integrale. Esige anche i dispositivi di benessere e sicurezza sociale e lo sviluppo dei diversi gruppi intermedi, applicando il principio di sussidiarietà. Tra questi risalta specialmente la famiglia, come cellula primaria della società. Infine, il bene comune richiede la pace sociale, vale a dire la stabilità e la sicurezza di un determinato ordine, che non si realizza senza un'attenzione particolare alla giustizia distributiva, la cui violazione genera sempre violenza. Tutta la società – e in essa specialmente lo Stato – ha l'obbligo di difendere e promuovere il bene comune. **1180**

158. Nelle condizioni attuali della società mondiale, dove si riscontrano tante iniquità e sono sempre più numerose le persone che vengono scartate, private dei diritti umani fondamentali, il **1181**

¹⁹ *Catechesi*, 15 aprile 2015, OR 16 aprile 2015, 8.

²⁰ GS 26.

principio del bene comune si trasforma immediatamente, come logica e ineludibile conseguenza, in un appello alla solidarietà e in una opzione preferenziale per i più poveri. Questa opzione richiede di trarre le conseguenze della destinazione comune dei beni della terra, ma, come ho cercato di mostrare nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*²¹, esige di contemplare prima di tutto l'immensa dignità del povero alla luce delle più profonde convinzioni di fede. Basta osservare la realtà per comprendere che oggi questa opzione è un'esigenza etica fondamentale per l'effettiva realizzazione del bene comune. [...]

IV. Politica ed economia in dialogo per la pienezza umana

- 1182** 189. La politica non deve sottomettersi all'economia e questa non deve sottomettersi ai dettami e al paradigma efficientista della tecnocrazia. Oggi, pensando al bene comune, abbiamo bisogno in modo ineludibile che la politica e l'economia, in dialogo, si pongano decisamente al servizio della vita, specialmente della vita umana. Il salvataggio ad ogni costo delle banche, facendo pagare il prezzo alla popolazione, senza la ferma decisione di rivedere e riformare l'intero sistema, riafferma un dominio assoluto della finanza che non ha futuro e che potrà solo generare nuove crisi dopo una lunga, costosa e apparente cura. La crisi finanziaria del 2007-2008 era l'occasione per sviluppare una nuova economia più attenta ai principi etici, e per una nuova regolamentazione dell'attività finanziaria speculativa e della ricchezza virtuale. Ma non c'è stata una reazione che abbia portato a ripensare i criteri obsoleti che continuano a governare il mondo. La produzione non è sempre razionale, e spesso è legata a variabili economiche che attribuiscono ai prodotti un valore che non corrisponde al loro valore reale. Questo determina molte volte una sovrapproduzione di alcune merci, con un impatto ambientale non necessario, che al

²¹ Cf. nn. 186-201, AAS 105 (2013) 1098-1105.

tempo stesso danneggia molte economie regionali²². La bolla finanziaria di solito è anche una bolla produttiva. In definitiva, ciò che non si affronta con decisione è il problema dell'economia reale, la quale rende possibile che si diversifichi e si migliori la produzione, che le imprese funzionino adeguatamente, che le piccole e medie imprese si sviluppino e creino occupazione, e così via.

190. In questo contesto bisogna sempre ricordare che «la protezione ambientale non può essere assicurata solo sulla base del calcolo finanziario di costi e benefici. L'ambiente è uno di quei beni che i meccanismi del mercato non sono in grado di difendere o di promuovere adeguatamente»²³. Ancora una volta, conviene evitare una concezione magica del mercato, che tende a pensare che i problemi si risolvano solo con la crescita dei profitti delle imprese o degli individui. È realistico aspettarsi che chi è ossessionato dalla massimizzazione dei profitti si fermi a pensare agli effetti ambientali che lascerà alle prossime generazioni? All'interno dello schema della rendita non c'è posto per pensare ai ritmi della natura, ai suoi tempi di degradazione e di rigenerazione, e alla complessità degli ecosistemi che possono essere gravemente alterati dall'intervento umano. Inoltre, quando si parla di biodiversità, al massimo la si pensa come una riserva di risorse economiche che potrebbe essere sfruttata, ma non si considerano seriamente il valore reale delle cose, il loro significato per le persone e le culture, gli interessi e le necessità dei poveri.

191. Quando si pongono tali questioni, alcuni reagiscono accusando gli altri di pretendere di fermare irrazionalmente il progresso e lo sviluppo umano. Ma dobbiamo convincerci che rallentare un determinato ritmo di produzione e di consumo può dare luogo a

1183

1184

²² Cf. CONFERENZA EPISCOPALE MESSICANA. COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA PASTORALE SOCIALE, *Jesucristo, vida y esperanza de los indígenas y campesinos*, 14 gennaio 2008.

²³ PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, 470.

INDICE DEI TEMI E DEI DOCUMENTI PRINCIPALI

Il numero è quello a margine dei documenti.

- Abbandono terapeutico: 672, 894, 1022, 1150
- Aborto procurato: 21, 22, 72, 75, 81, 82, 676, 754-761, 1056, 1066
 - complicità nell'a.: 569, 779-783
 - condanna dell'a.: 75, 249, 256, 278, 364, 368, 1170
 - e contraccezione: 523
 - e demografia: 526, 601
 - e Dichiarazione sull'aborto procurato: 297-323
 - diffusione: 513, 523, 569
 - e disciplina della Chiesa: 572
 - e ecologia: 1170
 - eugenetico: 23, 524, 573, 949
 - e fecondazione extra-corporea: 997-1004
 - e legge civile: 578, 581-582
 - e Magistero: 572
 - e obiezione di coscienza: 300
 - e pena di morte: 297
 - e pluralismo culturale: 298
 - pressioni per introdurlo: 298, 509-510, 948
 - e rilascio di certificati: 779-783, 796-797
 - e Sacra Scrittura: 571
 - scomunica: 572, 760
 - selettivo: 880, 939, 1004
 - sindrome post-abortiva: 1066
 - struttura di peccato: 569
 - terapeutico: 9, 21
 - e Tradizione della Chiesa: 564, 571
 - valutazione morale: 523, 564, 568, 571-573, 1056
- Accanimento diagnostico e/o terapeutico: 188, 575, 734, 736
- definizione: 575, 734, 870
- diagnostico: 672
- Acqua, accesso all'a.: 1035, 1203
- idratazione: vedi Idratazione
- Adozione: 216, 573, 603
- Affettività umana: 76, 99; vedi anche Sessualità
- Aids: 397-400, 855-856, 879, 919, 1065
 - prevenzione: 399
- Alcolismo: 712-713, 919; vedi anche Dipendenze
- Algor-etica: 1228, 1231-1232
- Alimentazione artificiale: 735, 894-895, 953-954
- Alleanza terapeutica: 1023-1024
- Ambiente: vedi Ecologia
- Amore: 73-74, 399, 409-410
 - di carità: 597-588, 1110; non è assistenzialismo, ma amore di origine divina: 927-928
 - e comandamento: 550, 562, 564-565

- e compassione: 1207, 1209
- coniugale: 254-255, 374
- e dono di sé: 559, 561, 596, 606, 609
- per l'altro: 249-250, 550-551, 559, 564-565, 589, 597
- e sessualità: 607
- vocazione dell'uomo: 535
- Amputazione:
 - di cellule embrionali: 504
 - di organo sano: 121
- Analgesia: 166, 575, 683-686
 - su malati terminali: 737-739
 - su moribondi: 166, 179
 - e riduzione delle speranze di vita: 182
- Anemia mediterranea: 218
 - visita prematrimoniale: 218
- Anestesia: 171-173, 178-181, 685-686
- Anima:
 - creata immediatamente da Dio: 304, 936
 - immortale: 553
 - e embrione umano: 570-571
 - rapporto con il corpo: 4, 25-27, 33, 114, 187, 225, 244, 401, 653, 916
- Animale
 - ibridi uomo-animale: 646, 1016, 1052
 - espianato di organi da animale a uomo: 150, 822, 855-856
 - sperimentazione sull'a.: 107
- Anziano: 556, 604, 865
- Assistenza sanitaria pubblica:
 - di base: 894, 953-954, 1064
- Assistenza religiosa del malato: 723-728, 745-750
- Attentati contro la vita: 513, 520-521, 527
- Atto umano:
 - criteri di moralità: 474-478, 482
 - immorale per mancanza di diritto: 203
 - immorale per pericolo causato: 204, 217
 - immorale, tre specie di immoralità: 201,
 - indissociabile dalle dimensioni corporee del suo esercizio: 449
 - intrinsecamente cattivo: 16, 20, 30, 36, 72, 81, 202, 479-483
 - oggetto e fine dell'a.: 199
- Autodeterminazione: 97
 - limiti all'a. 128, 277, 281, 1024
- Autonomia, principio di: 1024
- Autorità pubblica, funzioni: 24, 26, 28, 36, 102, 105
 - e psicologia: 200
- Bambino:
 - abbandonato: 536
 - e accoglienza di Cristo: 614
 - con handicap: 524, 573
 - non ancora nato: 554-555, 570-571, 597
 - e Sacra Scrittura: 554, 612, 614

- Beatitudini evangeliche: 1085
- Bene comune: 257, 286,
1179-1180
- Beneficialità, principio di: 98,
126, 127, 129, 565
- Bilanciamento dei valori: 82
- Bioetica: 537, 608, 1051,
1058, 1060-1062, 1211-1212,
1214, 1219
- campo dell'etica normativa:
621-622
 - e legge morale naturale: 1062
- Biotecnologie:
- come questione antropologica
e sociale: 1052
- Brevetti:
- su cellule umane: 1063
 - su farmaci per malattie rare:
1210
- Cadavere umano:
- criteri di accertamento della
morte ai fini dell'espianto di
organi: 702, 819-820, 912-914
 - e espianto di organi: 150-151,
702
 - e rispetto dovuto al c.: 151
 - e sperimentazione: 107, 141
- Caritas in veritate*, enciclica:
1034-1055
- Carta degli Operatori Sanitari*,
aprile 1995: 616-765
- Carta degli Operatori Sanitari*,
1° febbraio 2017: 1202
- Casti connubii*, enciclica: 10-28
- Castità:
- matrimoniale: 12, 15, 16, 20,
76, 231, 254, 256, 286,
336-339, 523, 596, 607
 - prematrimoniale: 333, 336,
338-339, 596
- Cellule staminali: 808-815, 938,
1014-1015
- adulte: 812
 - autologhe: 849
- Centri di Aiuto alla Vita: 536
- Centri per i Metodi Naturali: 598
- Clonazione: 646, 772-775, 791,
808-815, 885, 1011-1013, 1052
- terapeutica: 811, 885
 - a scopo di ricerca: 885
- Colpevolezza: 185
- incapacità di giudicare
la c. dell'altro: 250
- Comandamenti: 20, 31, 64,
97-101
- e amore del prossimo:
550-551, 564-565, 586-587
 - condizione base dell'amore
umano: 417
 - e libertà: 585
 - Non uccidere: 523, 55-551,
558, 562-587, 1115
 - tutelano il bene della persona:
421-423
- Comitati etici: 623
- Consenso informato: 97, 108,
128, 198, 687-689
- interpretare le richieste
del paziente: 763-764

- parenti del malato, ruolo: 689
- presunzione del: 688
- Consequenzialismo: 475, 490-491
- Consulenza medica: 74, 123, 598
- Consultorio: 598, 779-783, 796-797
- Contemplazione: 242, 259, 262, 560, 593, 612, 933
- Continenza: 15-16, 19-20, 76
- Contracezione: 5, 7, 15-17, 42, 75, 81, 278, 364, 523, 526-527, 601, 784-785
- diaframma: 143
- illiceità della c.: 632
- preservativo: 214, 1065
- prodotti anti-ovulatori: 213
- Contragestazione: 75, 1006
- pillola del giorno dopo: 835-841
- spirale 143
- Controllo delle nascite: 7
- e campagne anti-nataliste: 407, 1036
- e eugenetica: 1052
- Cooperazione:
 - al male: 5, 6, 9, 19, 70, 569, 576, 583-584, 922-924
 - nella Chiesa: 952
 - nella contraccezione o contragestazione: 143
 - alla vita: 601
- Cordone e sangue ombelicale
- banche: 1067
- Cornea, trapianto di: 150-151
- Corpo umano: 25-27, 33, 41, 105, 107, 128, 225, 402, 410, 533, 557, 607 655-656, 990, 1178
- e cadavere: 141; vedi anche Cadavere
- ha un senso, non è un dato bruto: 448, 939-940, 1027
- origine: 115
- riceve la sua dignità dall'anima: 401
- uomo usufruttuario del corpo: 208, 277, 281;
- Coscienza morale: 240, 246, 454-464, 948, 1066
- formazione della: 94-95, 102, 592, 606-607, 950, 993, 1057
- giudizio di coscienza: 240, 246; 300, 950
- e legge civile: 579, 581-582
- e verità: 417, 571, 600, 824, 1050
- personale e sociale: 534
- Tommaso Moro: 829-834
- Coscienza professionale: 126, 142, 210
- Coscienza psicologica
- perdita della c. per trauma 186
- riduzione della c. per analgesia: 739
- Counselling: 722
- Creazione: 77, 1080, 1102-1103
- grammatica della c.: 1135, 1178, 1200, 1205
- tutela della c.: vedi Ecologia

- Cultura anti-vita: 364, 407, 522, 527, 529, 531, 536, 538, 560, 574, 597, 605, 610, 755, 1036
- Cultura della vita: 516, 531, 538, 560, 587-589, 592, 597-598, 600, 919-920
- vero sviluppo: 1037-1039, 1042, 1092
- Cura
- obbligo e diritto di: 187, 355, 575, 678, 1064
- e mezzi ordinari: 187, 524, 679
- cure proporzionate: 679-680, 735, 845, 847, 894, 1207
- pastorale degli infermi: 723-728
- Cure palliative: 575, 598, 732, 1148, 1223
- Delitto, trasformato in diritto: 514, 521, 528
- e pena: 519
- Democrazia
- e legalizzazione dell'aborto: 579
- e valori: 580-581, 1068-1075, 1143, 1182
- e pace: 580, 611, 1084-1088, 1127-1133
- e vita: 611, 1068-1075, 1088
- Demografia, politica: 192-193, 227, 229, 241, 258, 263, 265 ss., 407, 506, 514, 526, 601, 880, 1036
- Deontologia medica: 206, 367, 467
- Deontologia, principi di, loro fondamento teologale: 130, 467
- Diagnosi: 671-676
- abbandono diagnostico: 672
- accanimento diagnostico: 672
- diagnostica predittiva: 673
- pre-impianto: 1005
- prenatale: 524, 573, 674; rischi: 675
- Dichiarazioni anticipate di trattamento: vedi Indisponibilità della vita
- Dignità dell'uomo: vedi Persona umana
- Dignitas personae*, istruzione della CDF: 984-1020
- Dio:
- amante della vita: 542, 614
- Creatore: 1080-1081, 1086, 1102-1103, 1107, 1205
- difensore della vita: 519, 535, 563
- e diritti umani: 1075, 1089-1090, 1105
- fonte della vita: 535, 539, 544, 594, 1038
- unico Signore della vita: 519, 549-550, 556-557, 563, 565, 576
- Diritti umani:
- falsi: 918-919, 1192
- e individualismo: 1139
- inviolabili: 47, 55, 65, 513, 528, 550, 581, 587, 1075

- fondamentali: 65, 1126, 1133, 1196
- naturali: 223, 1075
- personalissimi: 223
- Diritto:
 - alle cure mediche: 221, 959, 1064, 1199
 - all'integrità fisica: 221, 616, 648-649, 877
 - alla legittima difesa: 565
 - alla ricerca del vero: 222, 239, 1126
 - alla vita: 221, 233, 351, 375, 512, 526, 528, 530, 534, 567-568, 570, 581-582, 603, 611, 948, 1190
 - d. alla vita è condizione per godere di tutti gli altri diritti: 307
 - d. alla vita come limite invalicabile: 877
 - d. alla vita e sviluppo dei popoli: 1036, 1053, 1055, 1196
 - di non cooperare al male: 584
 - medico-sanitario, necessità: 132
- Diritto positivo, fondamento del: 63
- Dipendenze: 667, 707, 1201, 1216-1217
- Disabile:
 - affettività del: 859, 889
 - fisico e psichico: 38; 110, 358-362, 858, 886, 916, 1194
 - la qualità di una società si misura dal rispetto verso i suoi membri più deboli: 360, 857, 887, 1083, 1191, 1209, 1233
 - ruolo attivo del d.: 362, 917
- Discriminazione: vedi Scarto, cultura dello, e Uguaglianza
- Disposizioni anticipate di trattamento: vedi Indisponibilità della vita
- Dolore fisico: 39, 40, 228, 845-846, 961-966
- e analgesia: 166, 172, 575, 683-686
- e asceti: 168
- censurato: 533
- di Cristo: 577
- e eutanasia: 574, 577
- e farmaci: 209
- e obbligo di sopportarlo: 167
- e parto fisiologico: 146-147;
- e privazione della coscienza: 166, 172, 174-175, 177-178
- e prova morale: 577, 607, 962, 964
- rifiuto del d.: 169-171
- scomparsa del d.: 173
- valore salvifico: 66-69, 168, 962
- Donazione:
 - di cellule, sangue: 54
 - di organi: 409-410, 698-706, 1026-1028
 - gratuità: 818, 912, 1027, 1195
 - organi esclusi dalla donazione: 703

- Donum vitae*, istruzione della
CDF: 371-394
- Droga: vedi Tossicodipendenze
- Ecologia: 520, 537, 552, 866,
967-971, 1043-1044, 1063,
1080, 1108, 1122, 1135, 1146,
1161, 1166-1167, 1175-1180,
1183-1189, 1193, 1197,
1211-1212, 1219-1220, 1224
- Ecologia umana: 406-407,
1046-1048, 1146, 1170, 1179,
1219-1220
- Educazione: 102, 598, 602,
607-608, 1047
- Efficienza pratica: 242, 1049-1050
- Embrione umano:
- e anima: 570-571, 929, 988
 - congelamento: 1001-1002
 - dignità inviolabile, anche se
prodotto in vitro: 645, 647,
988, 991, 1120
 - e diritti: 570
 - fornitore di organi o cellule:
573, 922-924, 930, 997, 1005,
1027
 - interventi terapeutici, criteri
di liceità: 380, 504
 - manipolazione sperimentale,
illecita: 381, 504, 1007, 1033
 - e persona: 570
 - pre-impianto: 931-937
 - e procreazione artificiale: 524
 - quale rispetto dovuto: 378, 503
 - ricerca su e. soprannumerari:
382-383, 499-505, 524, 573,
1052
 - riduzione embrionale: 803,
805-807, 997-1000, 1004
 - selezione: 499-505
 - soppressione: 567, 570, 997-999
 - statuto: 650-652
 - tutela: 794
 - zigote e pre-embrione: 650
- Enhancement: vedi
Potenziamento
- Escatologia e trascendenza:
195, 1233
- Espianto di organi da cadavere:
150-151, 1028
- Esclusione: vedi Scarto,
cultura dello
- Etica:
- pluralismo etico: 868
 - relativismo morale: 264,
868-869, 871, 957, 1034
 - e democrazia: 868, 872
 - e laicità: 869, 872
- Etica della situazione: 96-102, 149
- Etica medica: 56, 130, 142
- Etica normativa: 622
- Eugenetica: 25-26, 30, 37, 117,
500, 949
- e aborto: 119, 676, 949
 - e carcerazione: 119
 - e divieto di matrimonio: 119
 - e razzismo: 117, 205, 949
 - ricerca: 1029-1033, 1040

- Eutanasia: 53, 128, 209,
350-357, 762-765, 842-848,
1150, 1182, 1233
- come omicidio / suicidio: 576,
751-753
 - condanna: 249, 368, 1233
 - diffusione: 513, 525, 1052
 - definizione: 575
 - e legge civile: 578, 582, 1233
 - e trapianto di organi: 525
 - valutazione morale: 574-575
- Evangelii gaudium*, esortazione
apostolica: 1115-1124
- Evangelium vitae*, enciclica:
511-615
- Evidenze scientifiche, obbligo
di tenerne conto: 205
- Fame nel mondo: 1035, 1109
- Famiglia:
- aiuti alla: 569, 600, 604
 - chiesa domestica: 602
 - e diritto sui figli: 200
 - lettera alle famiglie: 516, 569
 - e principio di sussidiarietà: 80
 - e vita: 516, 521, 569, 598,
602, 604
- Farmaci:
- e brevetti: 1210
 - dovere di solidarietà: 959,
1064, 1210
 - obbligo di carità nel fornirli:
236, 851-856, 1064
 - psicotropi: 209
- Farmacista:
- obiezione di coscienza: 958
 - responsabilità del: 70, 958
- Fecondazione extra corporea o
in vitro: 639, 641, 642, 891,
997-1000, 1052
- tentativi: 155
- Fecondazione intra-corporea:
57-61
- Fecondità umana: 552,
554-555, 562
- vedi anche Fertilità umana;
e Natalità
- Feto: 162, 303, 352, 379, 523,
567, 752, 924, 933, 1006,
1014, 1056, 1218
- abortito, obblighi: 761
 - come paziente: 801-803, 1120
 - manipolazione sperimentale:
381, 1008, 1033
- Fertilità umana: 152, 191, 227
- ostacoli alla f. naturale: 996
 - periodi non fecondi: 280
 - regolazione della f.: 598, 607,
630-635, 784-785, vedi anche
Natalità
 - tecniche di aiuto: 995-996
- Fertilizzazione: vedi
Fecondazione
- Fiducia:
- in Dio: 193, 263, 484, 491,
541, 554, 556, 593, 596, 609,
610, 726, 908, 1066, 1103
 - nella ragione: 778, 860,
1123, 1138

- nel professionista/medico: 71, 96, 368, 576, 582, 617, 688, 765, 1023, 1041
- nella scienza: 942, 986, 1033, 1103
- Figlio, desiderio e non diritto: 640
- Finalismo:
 - della natura: 42, 50, 63, 98, 100, 1200
 - della natura umana: 98, 142, 195, 1200, 1215
 - differenza con il teleologismo: 471-475
- Fissione gemellare: 646
- Fraternità: vedi Socialità

- Gameti, fornitura dei: 60, 386, 395, 642, 1001
- Gaudium et spes*, Costituzione pastorale: 241-258
- Gender: 1098-1099, 1101, 1206
- Generazione umana:
 - atto umano personalissimo: 10-11, 154, 626, 989, 1031, 1077, 1206
 - cooperazione con il Creatore: 626, 1106
- Genocidio: 46
 - condanna: 249
- Genoma: 499-505, 786-794
- Giudizio, medico: 94, 108, 158, 356
- Giuramento, professionale: 131

- Giustizia
 - e disabilità: 887, 1194
 - e epidemie nei Paesi in via di sviluppo: 879
 - nel trattamento di pazienti: 150-151, 1208
 - nella cura del cadavere: 150-151, 1028
 - principio di g.: 102, 104, 1033-1034, 1063, 1109, 1172, 1192, 1194, 1208, 1210
- Guerra: 513, 520, 522, 527, 536-537
 - atomica, biologica e chimica: 129

- Handicap: vedi Disabili
- Humanae vitae*, enciclica: 265-295
 - attualità: 979-983
 - motivazioni di Paolo VI: 296

- Ibridi uomo-animale: 646, 1016, 1052
- Idratazione artificiale: 735, 894-895, 953-954
- Indisponibilità della vita: 33, 41, 53, 65, 70, 72, 97, 105, 182, 188, 351, 368, 465, 550, 582, 586, 616, 648-649, 657
- Infanticidio: 81, condanna: 256
- Infertilità umana: 876, 891, 995-996
- Ingegneria genetica, manipolazione genetica: 370, 627, 629

- Inseminazione:
- artificiale impropriamente detta: 61, 155-156, 995-996
 - omologa, criteri per la liceità: 391, 637-638, 995-996
 - *post mortem*: 641
- Insistenza terapeutica: 188
- Intelligenza artificiale: 1221, 1228-1229
- Interruzione delle terapie: 356
- Interventi bio-medici, criteri per scelta: 374
- Ipnosi: 176
- Isolamento uterino: 413-416, 1218
- Isterectomia: 1218; vedi Sterilizzazione
- Iura et bona*, dichiarazione della CDF: 350-357
- Invecchiamento: 880, vedi anche Anziano
- Laudato si'*, enciclica: 1151-1189
- Legge morale: 20, 32, 97-101, 149, 195, 331, 580 ss.
- e comunità politica: 224, 569, 583, 600, 867-875, 968-971, 1182
 - e esercizio della professione medica: 621
 - legge divina: 240
 - ordinamento: 209
 - norme oggettive: 453
 - e Sacra Scrittura come fonte suprema della fede: 238
 - e Vangelo 237
- Legge morale naturale: 30, 32, 35, 37, 100, 246, 268, 282, 287, 442-444, 512, 539, 558, 567, 572, 575, 580, 582, 587, 860-864, 945-947, 955-957, 970-981, 1048, 1070, 1089
- e bioetica: 1058-1062
 - evidenza originaria: 956, 972-973
 - e fisicismo: 447, 1070-1072
 - e natura umana metafisica: 149, 861, 1070, 1073, 1200
 - e naturalismo: 447
 - verità comune a ogni uomo: 945, 973, 1058, 1089
- Legge civile: 30, 34, 578 ss.
- e aborto: 521, 530, 537, 569, 578, 582
 - e eutanasia: 521, 530, 537, 569, 578, 582, 1233
 - ingiusta: 798-800, 870
 - ingiusta non obbliga: 318, 870
 - e obiezione di coscienza: 583
 - e procreazione artificiale: 394
- Legge mosaica o antica: 514, 550, 558-559, 562
- Legge nuova o evangelica: 559, 564, 586-587
- Legge positiva:
- obbliga senza grave incomodo: 215
 - funzione: 317
- Legittima difesa: 537, 565
- Libertà: 247, 960
- di informazione: 608
 - e comandamenti: 585-586

- concezione egoistica: 523
- concezione individualistica: 529
- e democrazia: 530, 578-579
- e dono di sé: 529, 591, 606
- e immagine di Dio: 544
- e legge morale: 430
- e natura umana 446, 448
- e peccato: 530, 1106-1107
- e tecnica: 1162
- e verità: 529-530, 606, 824, 873, 960, 1038
- Logoterapia: 722

- Magistero, autorità del: 28, 424-427, 972
- Malato: vedi anche Disabile
- e abbandono in Dio: 556, vedi anche Fiducia
- e Chiesa: 542
- e Gesù: 184, 542
- e guarigione: 557
- inguaribile: 525
- terminale: 598
- terminale, informazione al m.: 232, 740-742
- Malattia: 668-670
- ereditaria: 205, 214
- genetica: 793
- Manipolazione:
- abusiva della vita umana: 659, 1033
- alternativa, non terapeutica: 627-628
- come questione antropologica e sociale: 1052

- Matrimonio, virtù nel: 10-14, 255-257, 374
- Masturbazione: 89, 336
- a scopo diagnostico: 8, 156
- Maternità: 164, 553, 569, 596-597, 609, 906-911
- aiuti alla m.: 70-73
- desiderio di m.: 153
- eroica: 18, 21
- femminilità: 609, 906
- fisiologica: 45
- surrogata: 387, 395, 644, 1002
- Medicina:
- compito: guarire se possibile, curare sempre: 897, 1021, 1148, 1209
- Medico: 9, 40-41, 43
- missione del m.: 126-127, 367, 514, 574, 599, 1082-1083, 1112, 1150
- missione universale: 133
- obiezione di coscienza: 599
- preghiera del: 184
- professione e responsabilità: 52, 55
- Medico-paziente, rapporto: 107-108, 765, 1025
- dialogo: 687-689, 741
- interpretare le richieste del paziente: 763-764
- rapporto tra fiducia e coscienza: 617, 741, 1023, 1209
- virtù di tale rapporto: 617-619, 741
- Metodo clinico, criteri per la sua valutazione: 144

- Morale autonoma: 84, 440
 Morale cattolica: 102
 Morale, esigenza nella ricerca
 sperimentale: 109, 1076
 Morte: 39-40, 209, 517, 574,
 607, 729-750
 - abbandono in Dio: 556-557, 561
 - accettazione della m.: 763
 - criteri di accertamento della
 m.: 186-187, 190, 403-405,
 743-744
 - cultura della m.: 880, 1052
 - e analgesici: 737-739
 - e eutanasia: 574, 577
 - malato terminale: 730-733,
 737-739
 - e medicalizzazione: 732
 - mistero della m.: 248
 - procurata: 751-753
 Mutilazione, condanna: 249,
- Narcotici, uso di: 166, 172, 176
 Nascita: 511, 594-595
 Natalità: 149, 193, 258, 263
 - regolazione della: 191, 241,
 260, 263, 265-296, 314, 506
 - Ogino-Knaus: 214
 Neonaticidio: 81
 Normalità psicologica: 195
 Nudismo: 9
- Obbligo di coscienza: 30
 Obiezione di coscienza: 36, 583,
 599, 758-759, 790, 804,
 829-834, 924, 951, 958
- come diritto umano fonda-
 mentale: 850, 867, 874
 Onanismo: 5, 6, 7, 29
 Omicidio: 513, 518-519, 550,
 564
 - e aborto: 568, 571
 - condanna: 249, 351
 - e eutanasia: 576
 - Non uccidere: 73, 82, 126-127,
 129, 160, 301, 337, 421, 423,
 452, 523, 550-551, 558, 561-
 587, 751, 1056, 1115, 1233
 Omologazione culturale: 1034,
 1230
 Omosessualità, relazioni: 335,
 447, 449, 481
 Opzione fondamentale: 337,
 465-470
 Ordine dei Medici: 131-132
 Organi artificiali: 704
 Organismi geneticamente
 modificati: 1063, 1171-1174
 Ospedale: 1, 66, 128, 151, 324-
 327, 392, 416, 537, 584, 598,
 664, 845, 959, 1082-1083,
 1114, 1233
 Ostetrica, professionalità
 dell'o.: 71-76
 Ovocita: 773, 935, 998
 - congelamento: 1003
 - ibridazione: 1016
 - prelievo: 1001
- Palliazione: vedi Cure palliative
 Pansessualismo: 99

- Parere medico: 123, 356, 670, 781
- Partenogenesi: 646
- Parto fisiologico indolore:
144-148
- Paternità: 553, 598, 601, 607
- desiderio di p.: 153, 393, 640
- Paziente:
- interesse del: 97, 100, 107, 128
- oncologico, trattamento del:
158, 848, 1223
- visione olistica del p.: 158,
369, 1212, 1025
- Peccato: 1, 7, 19, 32, 39, 89,
137, 168-169, 179, 244-249,
289, 303, 309, 323, 336-339,
341, 346, 403, 429, 462-463,
481, 517-519, 530-531, 539,
549, 563, 1086
- che grida vendetta: 519, 1120
- e conoscenza: 539
- mortale: 449, 468-470, 491,
564-565, 760, 1006, 1065
- e libertà: 530, 1106-1107
- morte e p.: 577, 1211
- perdono del p.: 535, 539, 542,
560, 572, 590, 901, 910-911,
962, 1134
- struttura di p.: 406, 522, 534,
569, 901, 1086
- Pena di morte: 105, 537, 566
- Pericolo:
- attuale contro la vita o la salute:
46, 97413-416, 805, 924,
1027, 1065, 1218, 1224
- causato da un atto umano: 201
- esposizione al p.: 682, 693,
695, 701
- nelle cure: 680
- obbligo di evitarlo: 217
- nella sperimentazione: 693,
885, 924
- Persona humana*, dichiarazione
della CDF: 328-340
- Persona umana:
- antropocentrismo deviato:
1165, 1168-1169
- centralità della: 72, 766-771,
1034, 1055, 1100-1101,
1104, 1142, 1182
- e differenza con altri viventi:
120, 244-245, 766-771, 1104
- dignità della p.: 207, 512, 519,
528-530, 533, 535, 544-545,
562, 590, 593-594, 606, 877,
945-947, 1020, 1041, 1061,
1075, 1086, 1109, 1113,
1138, 1142, 1211, 1226
- e diritti intangibili: 120, 220,
827, 939-940, 1090,
1100-1101, 1105, 1138, 1180
- e embrione: 570
- immagine di Dio: 243, 517,
544, 546, 549, 552-553, 562-
563, 565, 585, 593-594, 898,
916, 1027, 1038, 1087, 1127
- materiale biologico umano di
origine illecita: 1017-1018
- ogni uomo è persona: 220, 984
- partecipe della signoria di Dio
sul creato: 544, 552, 562,
1043, 1106

- rapporto con Gesù Cristo: 512, 543, 591, 614
- sviluppo integrale: 261, 1042, 1055, 1092, 1127-1133, 1196-1197
- tutt'uno di corpo e anima: 654, 916, 1053
- uguaglianza: 926, 1075, 1105
- visioni riduttive: 98, 402, 532, 939-940, 1017-1018, 1034, 1038, 1141, 1176
- vocazione all'amore: 535, 559, 561, 596, 606, 609, 1078
- Personalità psicologica e morale: 194-195, 916-917
- Persecuzione: 46, 47, 232, 491, 551, 560, 1143
- Pietà:
 - autentica verso il malato: 762, 764
 - falsa p.: 21, 53
 - falsa p. e eutanasia: 352, 525, 529, 576-577, 1233
 - familiare: 187, 253, 577
 - verso un defunto: 151
- Pornografia: 286, 1226-1228
- Positivismo:
 - culturale o scientifico: 978, 1072, 1123
 - giuridico: 62, 64, 946, 1070-1072, 1074
- Potenziamento delle funzioni o caratteristiche del corpo: 718
- Prevenzione: 30, 129, 325, 398-400, 416, 598, 624, 665-667, 714, 716, 793, 891, 894, 919, 922, 996, 1137, 1201, 1217, 1224
- Procreazione: 58-59, 553-554, 602
 - atto umano personalissimo di amore: 219, 235, 253, 255-257, 263
 - intervento del medico: 384-393, 629
 - mai separabile dalla vita coniugale: 154, 191, 214, 370, 371-396, 524, 533, 631, 774, 784, 863, 891, 999, 1065, 1076-1077
 - responsabile: 265-295, 523, 533, 536, 601, 607, 626, 784, 876, 987-992, 1065
 - visione meccanicistica: 80
- Procreazione artificiale: 375, 384 ss; 636-649, 774-775, 802-803, 949, 994-1018
- condanna: 219
- eterologa: 385
- omologa: 388-390
- Professioni sanitarie, controlli e sanzioni: 131
- Progresso, della ricerca scientifica: vedi Ricerca
- Proporzionalismo: 475, 477, 479, 490-491
- Proporzionalità, principio di: 34, 182, 201, 204, 209, 214, 217, 355-356, 410, 465, 575, 578, 679-680, 694-695, 701, 717, 735, 738, 924, 1018, 1027, 1065

- Prudenza: 91-92, 113, 115, 149,
170, 173, 240, 323, 327, 335,
339, 353, 405, 464, 475, 716,
737, 967, 1015, 1131
- e doveri: 467
- Psicofarmaci: 715-718
- Psicologia:
- filosofica: 106, 114, 150
- clinica: 146, 174, 185,
194-204, 205, 257, 336, 719
- e bambini: 200
- Psicologo, obblighi dello p.: 196
- Psichiatria, rapporto libertà-
verità: 412
- Psicoterapia: 99, 720-722
- Ragione: 1040
- conoscibilità del valore della
vita: 512, 539-540, 547, 572,
587, 592, 611
- e fede: 291, 1058, 1078,
1123-1124
- retta, criterio di moralità: 201,
1073
- Rappresentante legale, di disabili
o minori: 101
- Razzismo: 1019
- e eugenetica: 117, 1032
- e sterilizzazione: 118, 205
- Resistenza al male: 5, 6, 34,
169, 395, 583, 778, 939, 1069
- Respirazione artificiale: 186-190
- Responsabilità:
- collettiva: 522, 1110
- e comandamento: 562
- morale: 102, 623, 1050
- professionale: 70, 71, 82, 106,
195, 210
- soggettiva: 518, 522, 528,
576, 579
- sul creato: 552, 967-971,
1043, 1106, 1108, 1122,
1135, 1167, 1175-1178, 1183
- sulla vita: 562
- Rianimazione: 186-190, 574, 743
- obbligo: 188
- Ricerca scientifica: 49-51,
78-79, 82, 94-109; 112-113,
365, 1040
- e applicazioni: 120-121
- criteri: 207, 370, 372
- eugenetica: 1029-1033
- e fede cristiana: 1058
- e fini: 120, 125, 145, 148, 259
- interessi: 128, 197
- libertà di r.: 792, 824,
1058, 1063
- limiti: 116, 197, 944
- promozione e progresso della r.:
109, 115, 125, 148, 226, 234,
347-348, 938-940, 1124,
1155, 1191, 1199
- rapporto con le culture e le
ideologie: 145, 1032
- responsabilità etiche: 943,
959, 1040, 1076, 1199
- Rifuto/rinuncia delle cure:
166-167, 179, 183, 189, 356,
575, 679-680, 717, 732,
735-736, 847
- Rischio: 379-380, 382, 573,
675, 694, 1009

- Rispetto incondizionato
per l'altro: 249
Robotica: 1222, 1228-1229
- Salute
- definizione: 624, 648, 919
- diritto umano fondamentale: 1208
- riproduttiva cosiddetta: 850, 920
- tutela e promozione della: 664, 915, 1064, 1083, 1208
Sanità, definizione: 624
Sapienza
- necessaria per governare scienza e tecnica: 365, 373, 827, 947, 1040, 1049, 1162, 1211
- teologia e filosofia: 976, 1080
Scandalo:
- pericolo o peccato di s.: 327, 381, 584, 782, 890, 1015, 1017-1018
- e droghe: 711
- e fame: 1109, 1135
Scarto, cultura dello: 604, 1113, 1115, 1194-1195, 1200, 1201, 1233
Scienze:
- autonomia delle s.: 251
- biologiche e mediche: 257
- integrazioni tra le s. 114; 1079
- limiti e successi: 941-942, 944, 947, 961, 1077, 1123, 1164
- rapporto con la fede: 2, 96, 961, 1123
- rapporto con la sapienza: 660, 941-942, 1040
- ricerca: vedi Ricerca scientifica
Secolarizzazione: 925
Sedazione:
- consenso e rifiuto della s.: 183
- e eroismo: 183
Seme, prelievo del s. per diagnosi: 124, 156-157
Segreto professionale: 93, 134, 174, 198
Sessi:
- distinzione, complementarità e mutuo ordinamento: 44, 163, 165, 243, 253-256, 363, 509, 898-911, 1098-1099, 1101, 1178, 1205-1206, 1213
Sessualità umana: 99, 328-340, 509, 520, 523, 533, 569, 591, 598, 607
- banalizzazione: 1065
- educazione alla s.: 979-983
- significati: 630-635, 1098-1099
- superiore ad altri stadi di vita: 256
Socialità, dimensione essenziale dell'uomo: 1125, 1128, 1134, 1192
Sodomia: 5, 335, 489, 481
Sofferenza morale: valore salvifico 66-69, 961-966
Soggettivismo etico: 431, 433, 453, 473, 605, 821, 1085
Solidarietà:
- dovere di s.: 921, 959, 1028, 1043, 1066, 1083, 1091, 1143
- tra generazioni: 865, 1043

- Sperimentazione: 95-96, 98,
102-103, 107
- condanna: 366
 - consenso: 692
 - e ricerca: 690-697
 - rischi: 693, 695
 - su animali: 366, 694
 - su cadavere: 141
 - sull'embrione umano: 573, 695
 - su malati in casi disperati: 695
 - sull'uomo: 138, 877
 - su se stessi: 140
- Spermatozoo: 638, 641, 773
- fecondazione fisiologica: 935
 - fornitura di s.: 386
 - ICSI: 1000
 - inseminazione artificiale: 384
 - diagnostica: 124, 156, 157, 391
- Spersonalizzazione: 11
- Stato: 529-530, 578 ss.
- di diritto: 1068-1075
 - liberale: 1068-1075
 - totalitario: lede il principio di sussidiarietà: 111
 - totalitario, fini e mezzi: 200
- Stato neuro-vegetativo persistente:
- alimentazione e idratazione: 894, 953-954
 - diagnosi corretta: 892
- Sterilità umana: 152, 393
- di coppia: 211
 - prevenzione della s.: 996
- Sterilizzazione: 30, 37, 211, 325, 526-527, 601, 1208
- diretta: 212, 278, 324-327
 - e razzismo: 118
 - terapeutica: 324-327, 413-416
- Sterminio di massa: 125
- Suicidio: 513, 575-576, 777
- condanna: 249, 351
- Sussidiarietà, principio: 80, 111, 1083, 1143, 1187
- Tabagismo: 667, 714
- Tecnica:
- assolutismo della t.: 1052, 1054, 1100-1101, 1141, 1151-1169, 1182, 1204, 1219
 - come criterio di verità: 1049
 - e valori umani: 1162, 1182-1183, 1225, 1227, 1230
- Tecno-scienze, mentalità dominante: 241, 1157, 1164, 1204, 1225
- Teleologismo: 100, 471-473, 475, 490, vedi anche Finalismo
- Terapia: 150, 355, 390, 616, 624, 648, 673
- cellulare: 812, 849, 938-940
 - chemioterapia: 158, 812
 - definizione: 677
 - disturbi psichici: 412
 - embrionale: 380, 573, 1008
 - fetale: 573, 801-803, 1007
 - genetica: 627, 812, 849, 1007-1010
 - lenitiva: 683-686, 847
 - mezzo lecito di: 279, 1017-1018
 - proporzionata: 355, 575, 680
 - e riabilitazione: 677-682, 894

- rischiosa: 847
- straordinaria: 355, 847
- Testamento biologico: vedi
- Indisponibilità della vita
- Tolleranza del male: 137
- Tortura: 3
- Tossicodipendenze: 708-711, 776-778, 919, 1137, 1195, 1198, 1201, 1216-1217
- recupero dalla droga: 709-710
- disintossicazione: 710
- Totalità, principio di: 98, 106, 121-122, 128, 681-682
- Totalitarismo: 48, 64, 80, 104
- Trapianto di organi: 409-410, 698-706, 816-823
- allocazione degli organi: 821
- da animale a uomo: 150, 822, 855-856
- da cadavere: 150-151, 702
- eterologhi: 704
- Trascendenza: 195, 1138, 1142
- Tratta di esseri umani: 1118, 1195
- Tube:
 - asportazione delle: 122
 - legatura: 1218
- Uccisione diretta: 38, 43, 72-73, 81, 567, 572-573
- Uguaglianza: principio di: 926, 1031-1032
- Umanizzazione, della medicina: 624, 1021
- Unzione degli infermi: 230, 726-727
- Utilitarismo: 32, 38
- Vaccini: 55, 666, 922-924, 1017-1018
- contraccettivi: 523
- Veracità: 112-113; 740-742
- Verità: 112-113, 824, 1050
 - al malato terminale: carità, mai finzione: 740-742
 - e fede: 1110
 - senza verità non c'è pace: 1086
- Veritatis splendor*, enciclica: 417-498
- Viatico: Eucaristia: 728
- Vita:
 - diritto alla v.: 661-664, 795, 952
 - difesa della v. e pace: 1088
 - dominio abusivo: 1052
 - dono ricevuto: 372, 532, 542, 544, 549, 591, 593-594, 602, 606, 919-920
 - eterna: 511, 540-541, 544, 547-5448, 577, 591
 - fine della v.: 556, 1215
 - indisponibilità della vita fisica: 33, 41, 53, 65, 70, 72, 97, 105, 351, 368, 550, 582, 586, 616, 648-649, 657
 - inviolabilità: 515, 521, 550-551, 563, 567, 571, 591, 597, 606, 987, 991
 - prima della nascita: 551, 554-555, 569-570, 984-987
 - qualità della v.: 533, 537, 857, 895, 915, 918

INDICE DEI TEMI E DEI DOCUMENTI PRINCIPALI

- responsabilità sulla v.: 532, 552-553, 562, 586, 593, 599
- sacralità: 512, 521-522, 549, 563, 567, 571-572, 591, 597, 658
- sempre un bene: 513, 542, 544, 547
- senza valore: 72, 82
- terrena: 512, 540-541, 543, 548, 557, 590
- Volontariato: 536, 597, 600
- Zigote: vedi Embrione

Grafica di copertina: Francesco Lorenzon

Tutti i nostri libri e le altre attività
delle Edizioni Studio Domenicano
possono essere consultati su:
www.edizionistudiodomenicano.it

Edizioni Studio Domenicano
Via dell'Osservanza 72 - 40136 Bologna - ITALIA
Tel. +39 051582034 - Fax. +39 051331583
acquisti@esd-domenicani.it
www.edizionistudiodomenicano.it

Finito di stampare nel mese di giugno 2020
presso SAB, Budrio, Bologna

